



ASSOCIAZIONI
CRISTIANE
LAVORATORI
ITALIANI



Da un **piccolo**
gesto nascono
GRANDI
PROGETTI

ATTIVITA' REALIZZATE DALLE ACLI
CON IL CONTRIBUTO 5x1000 IRPEF - ANNUALITA' 2018

INDICE

Prefazione.....	3
CAPITOLO 1 - Il metodo di lavoro	4
Ambiti progettuali.....	4
CAPITOLO 2 - La progettazione	5
Gli strumenti di lavoro	5
La progettazione.....	6
CAPITOLO 3 - La realizzazione dei progetti territoriali	8
Il monitoraggio delle attività	9
CAPITOLO 4 - Attività e risultati ottenuti	13
Attività e risultati nell'ambito lavoro	13
Attività e risultati nell'ambito cittadinanza attiva.....	14
Attività e risultati nell'ambito povertà	15
Attività e risultati fuori ambito.....	17
Il volontariato	18
Sintesi dei risultati raggiunti	18
CAPITOLO 5 - Attività realizzate dalla sede nazionale ACLI	20
SOSTEGNO ALLE RETI territoriali.....	20
NEXT.....	26
IREF - ISTITUTO DI RICERCHE EDUCATIVE E FORMATIVE.....	29
Cooperazione e volontariato internazionale	32
ACCANTONAMENTO EMERGENZA COVID-19.....	43
APPENDICE	44
Schema dei progetti realizzati dalle sedi provinciali e regionali delle ACLI	44

Prefazione

Come previsto dalle *"Linee guida per la predisposizione del rendiconto circa la destinazione delle quote del 5 per mille dell'Irpef"* il presente documento è stato elaborato dalle Acli nazionali, in quanto organismo intestatario delle quote del 5xmille dell'Irpef.

All'interno della relazione oltre alla presentazione delle attività riconducibili alle finalità e agli scopi istituzionali realizzate direttamente dai Dipartimenti e dagli Uffici della Sede nazionale, sono presentate anche le attività realizzate dalla rete associativa territoriale (provinciale e regionale) e dalle altre strutture a diverso titolo associate e/o in rete (soggetti sociali e professionali, associazioni specifiche, servizi e imprese sociali, ecc.).

Come per l'annualità precedente, anche i progetti e le iniziative descritti in questa relazione sono stati fortemente condizionati dalle misure di distanziamento e isolamento sociale imposte per il contenimento dell'epidemia di Covid-19.

La chiusura delle sedi provinciali e regionali e di tutte le strutture di base ha condizionato la realizzazione dei progetti, scritti in un momento (tra settembre e ottobre 2020) in cui si pensava che l'epidemia fosse stata ormai superata.

Nella gestione dell'annualità 2018 si è dovuto tener conto anche della sovrapposizione con l'annualità precedente, conclusa nel febbraio 2021, e dell'annualità 2019 iniziata nel mese di settembre 2020 e della possibilità di accantonare i fondi assegnati, concessa dalla Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 3142 del 4 marzo 2021, della quale hanno usufruito diverse sedi ACLI alle quali la Sede nazionale aveva assegnato un contributo.

La relazione che segue è quindi necessariamente diversa dalle altre presentate dalle ACLI negli anni precedenti e rispecchia da un lato le difficoltà incontrate a svolgere la nostra funzione di promozione sociale in una condizione di distanziamento e isolamento sociale, dall'altro la capacità di adattamento dei nostri progetti, delle nostre strutture di base e dei nostri operatori e volontari sul territorio ad una situazione imprevista e in continua evoluzione.

CAPITOLO 1 - Il metodo di lavoro

AMBITI PROGETTUALI

Il modello organizzativo, sperimentato e aggiornato nel corso del tempo, e la definizione di obiettivi progettuali comuni, hanno permesso di attivare un sistema trasparente di gestione dei fondi raccolti ed un complesso di iniziative in grado di rispondere ai molteplici bisogni espressi dalle categorie sociali in condizione di marginalità che quotidianamente si rivolgono alle ACLI.

A partire da questo modello, la Sede nazionale ha organizzato la progettazione degli interventi sostenuti con il 5x1000 relativo all'annualità 2018 attorno a 3 principali ambiti progettuali con lo scopo di:

- concentrare le risorse e sostenere le strategie dell'Associazione,
- realizzare iniziative sempre più efficaci e significative,
- aumentare la visibilità delle attività realizzate e la comunicazione dei risultati,
- rendere sempre maggiormente evidente l'utilizzo fatto del contributo ricevuto.

Il primo ambito **LAVORO** rappresenta uno dei temi fondativi delle ACLI ed è stato proposto alle sedi provinciali e regionali con lo scopo di dare continuità alle iniziative di orientamento, formazione e educazione al lavoro per giovani attivate in diverse realtà territoriali.

Il secondo ambito **CITTADINANZA ATTIVA** è stato scelto per valorizzare l'impegno delle ACLI nella costruzione di percorsi inclusivi in grado di offrire le stesse opportunità a tutti i cittadini italiani, a prescindere dal luogo di residenza, riducendo le disuguaglianze e rafforzando la coesione sociale.

Il terzo ambito **POVERTA'** è stato scelto per dare continuità, diffondere e valorizzare le esperienze di sostegno a persone e famiglie in condizione di disagio economico, sia attraverso la realizzazione di percorsi di accompagnamento al reddito di inclusione sociale, che attraverso la raccolta e distribuzione di generi di prima necessità.

CAPITOLO 2 - La progettazione

GLI STRUMENTI DI LAVORO

Al fine di agevolare il lavoro dei territori e consentire una più agile comunicazione tra livello nazionale e locale sulla progettazione del 5X1000 viene utilizzata da alcuni anni una specifica **Piattaforma online** raggiungibile all'indirizzo www.acli5xmille.it

Si tratta di uno strumento interno di comunicazione e scambio con il territorio su tutto quello che riguarda la realizzazione delle attività riferite al contributo 5X1000, dalla pubblicizzazione delle iniziative svolte (relazioni, iniziative svolte, notizie ecc.) allo svolgimento degli adempimenti amministrativi.

Attraverso la piattaforma viene effettuata dallo staff nazionale la verifica ed il controllo in tempo reale dell'andamento dei progetti sia nella fase di impiego delle risorse che nella realizzazione e rendicontazione delle attività svolte. La piattaforma permette anche la circolazione delle comunicazioni interne, la raccolta della documentazione, gli strumenti per la gestione del processo ed offre la possibilità di interazione diretta tra staff nazionale e locale. Per semplificare ed uniformare la documentazione utilizzata nella gestione dei fondi 5x1000 sono stati predisposti e caricati in piattaforma alcuni **modelli di documenti** relativi in particolare alle diverse forme di contratto previste per l'impiego del personale ed alla giustificazione di spese di funzionamento dei progetti.

Come ogni anno sono state predisposte delle **Linee guida operative** aggiornate, finalizzate a fornire gli elementi di base per la corretta gestione delle risorse del 5x1000. Le linee guida descrivono il processo di assegnazione, gestione e rendicontazione dei fondi da parte delle articolazioni territoriali delle ACLI garantendo la massima trasparenza ed il rispetto delle regole predisposte dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nelle Linee guida per la predisposizione del rendiconto circa la destinazione delle quote del "5 per mille dell'Irpef".

LA PROGETTAZIONE

Per l'annualità 2018 del 5x1000 sono stati presentati dai territori coinvolti **104 progetti** con la seguente divisione per ambiti:

- **cittadinanza attiva 66 progetti**
- **lavoro 14 progetti**
- **povertà 17 progetti**
- **altro 7 progetti**

Le iniziative progettuali delle ACLI sostenute con il 5x1000 hanno coinvolto tutto il territorio nazionale con 14 progetti regionali e 90 provinciali. Sul sito www.5xmille.acli.it è stata inserita una mappa interattiva, riportata di seguito, dove ogni segnale rosso corrisponde ad un progetto attivo e cliccando si possono avere informazioni sulle attività proposte al territorio.



La lettura complessiva dei progetti presentati dai territori restituisce un quadro molto articolato delle iniziative che le ACLI realizzano con il contributo del 5x1000.

Per quanto riguarda i destinatari, le categorie maggiormente coinvolte sono le famiglie (21%), gli anziani (18%) e i giovani (17%).

Ricorrenti sono anche i progetti che coinvolgono donne (14%), migranti (12%) e minori (10%).

DESTINATARI DELLE ATTIVITÀ

Tipo di destinatari	N	% di risposte
Famiglie	84	21%
Anziani	70	18%
Giovani	67	17%
Donne	57	14%
Migranti	47	12%
Minori	39	10%
Organizzazioni	29	7%
Disabili	26	7%
Istituzioni	27	7%
Scuole	26	7%
Imprese	9	2%
Totale	397	100.0

Anche il numero e la natura dei temi di lavoro proposti nei progetti mettono in luce una proposta di servizio/intervento piuttosto articolata nei contenuti. Le principali tematiche che qualificano l'elaborazione di proposte del sistema ACLI rimandano coerentemente alla sfera identitaria dell'Associazione: Educazione/Formazione (16%), Educazione alla cittadinanza attiva (13%) e Inclusione sociale (15,1%). Ugualmente significative sono le tematiche riferite al lavoro - Orientamento al lavoro (7,5%), Formazione al lavoro (4,3%) e Sportello lavoro (5,3%).

Ma particolare attenzione in questa annualità è stata posta all'inclusione sociale (16,8%) che riguarda quelle attività volte all'assistenza delle categorie sociali più deboli e più colpite dalle misure di distanziamento e isolamento sociale necessario al contenimento dell'epidemia di Covid-19 che ha continuato a interessare il nostro Paese. Diversi progetti hanno previsto attività volte a raggiungere famiglie, anziani e persone sole con servizi di ascolto e assistenza.

Temi di lavoro

Temi di lavoro	N	%
Inclusione sociale	67	16,8%
Educazione/formazione	64	16,0%
Educazione alla cittadinanza attiva	52	13,0%
Attività del Punto Famiglia	35	8,8%
Orientamento lavoro	30	7,5%
Recupero e distribuzione eccedenze	26	6,5%
Educazione alla legalità	24	6,0%
Intercultura	22	5,5%
Sportello lavoro	21	5,3%
Formazione al lavoro	17	4,3%
Sportello immigrati	14	3,5%
Corsi di italiano per stranieri	14	3,5%
Incontri nelle scuole	14	3,5%
Totale	400	100,0

CAPITOLO 3 - La realizzazione dei progetti territoriali

La fase di realizzazione dei progetti, sostenuti dalle ACLI con il 5x1000 IRPEF relativo all'annualità 2018, si è svolta nel periodo che va da novembre 2020 a maggio 2021 ed è stata, come nello scorso anno, fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria e dalle conseguenti misure restrittive adottate dal Governo per contenere la pandemia generata dalla diffusione del virus Covid-19.

Le diverse fasi di realizzazione delle attività dei progetti sono state costantemente monitorate dallo staff nazionale sia attraverso la piattaforma informatica che tramite contatti diretti con gli staff territoriali.

Questo monitoraggio "in itinere" ha permesso di riadattare anche quest'anno le attività, in particolare quelle in presenza, alla situazione che giorno per giorno si andava delineando. Il distanziamento sociale e la progressiva chiusura dei luoghi di aggregazione e socializzazione, ha imposto, come per lo scorso anno, una riprogettazione e riorganizzazione delle attività in grado di rendere comunque possibile offrire i servizi e le iniziative indicate nei progetti.

Utilizzando l'esperienza maturata nell'annualità precedente, molte iniziative sono state ripensate in modo da raggiungere comunque i destinatari, utilizzando strumenti informatici, o sono state sostituite da altre iniziative in grado di rispondere ai disagi

provocati, in particolare alle persone più fragili, dall'emergenza. Sono state quindi ridotte in alcuni casi le attività formative e aggregative e potenziate le iniziative di sostegno materiale a persone e famiglie in difficoltà, sia attraverso la distribuzione di generi di prima necessità che attraverso la costruzione di canali di comunicazione e assistenza nei confronti delle persone sole, in particolare anziani.

IL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Per valutare l'impatto sul contesto dei progetti territoriali, le ACLI hanno elaborato un **sistema di monitoraggio e valutazione** definito e realizzato in collaborazione con l'IREF *Istituto Ricerche Educative e Formative* delle ACLI che permette da diversi anni di effettuare una valutazione qualitativa e quantitativa del lavoro realizzato attraverso la realizzazione dei progetti.

Vista la sovrapposizione delle annualità del 5x1000 descritta precedentemente, l'ultimo monitoraggio delle attività territoriali è stato effettuato nel mese di febbraio 2021. I risultati sono stati riportati nella relazione inviata il mese successivo al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Trattandosi, nella maggior parte dei progetti, di attività che vanno in continuità nelle diverse annualità (es. Punto famiglia, Sportelli lavoro, ecc.), per l'annualità 2018 si è scelto di non effettuare un nuovo monitoraggio che avrebbe integrato i dati precedentemente raccolti solo per i mesi di marzo, aprile e maggio 2021 durante i quali le misure di distanziamento sociale erano peraltro ancora in vigore.

Per dare comunque un quadro della capacità di impatto sociale e di risposta ai bisogni delle categorie sociali che si rivolgono ai servizi e alle iniziative proposte dalle ACLI, ma anche della capacità di adattamento dei progetti alla situazione in continuo mutamento a seguito dell'emergenza sanitaria, riportiamo una sintesi dei dati contenuti nella precedente relazione e corrispondenti ad un arco temporale comune alle annualità 2017 e 2018 del 5x1000.

Come indicato nella Tabella 1, l'emergenza sanitaria, e le conseguenti misure necessarie al suo contenimento, è arrivata nel pieno delle attività già avviate.

Tabella 1 – Attivazione del progetto precedente all'emergenza sanitaria per ambito (N)

Ambito	Prima dell'emergenza sanitaria il progetto era già avviato?			Totale
	No	Sì	Non risponde	
Famiglia	2	23	3	28
Lavoro	2	9		11
Povertà	3	13		16

Fuori ambito principale	4	17		21
Totale	11	62	3	76

Fonte: elaborazioni IREF su dati Ufficio 5x1000 Acli

Una prima informazione utile a comprendere l'impatto territoriale delle iniziative delle ACLI è data dal fatto che nel 42% dei casi, i progetti implementati sul territorio non avevano equivalenti attuati da altri soggetti (32 progetti su 76 – Tab. 2), in altre parole si trattava di iniziative inedite.

Tabella 2 – Progetti 5x1000 per ambito di intervento e presenza nel comune di attuazione di iniziative simili (N)

Ambito	Nei comuni in cui è stato realizzato il progetto esistevano attività simili?			Totale
	No	Sì	Non sa	
Famiglia	8	19	1	28
Lavoro	9	2		11
Povertà	4	12		16
Fuori ambito principale	11	10		21
Totale	32	43	1	76

Fonte: elaborazioni IREF su dati Ufficio 5x1000 Acli

È interessante notare che 9 degli 11 progetti monitorati dell'ambito lavoro, insistono su territori dove non sono presenti iniziative similari.

Al contrario, per l'ambito famiglia in 19 casi su 28, accanto al progetto attuato dalle sedi territoriali sono presenti iniziative similari.

Occorre ricordare che povertà, famiglia e lavoro sono tre dei principali settori di articolazione delle politiche sociali pubbliche è singolare che in 21 casi su 53 in progetti intervengano su territori dove non sono presenti iniziative similari. Si tratta di un dato ambivalente che evidenzia sia l'innovatività dell'approccio sviluppato dalle Acli, sia le mancate coperture dei sistemi locali di welfare.

Nel monitoraggio si è indagato anche **come la pandemia abbia condizionato l'attuazione dei progetti**. Prima con un quesito generale, poi entrando nel dettaglio di come sono state riorganizzate le singole attività. Nel complesso, il problema maggiore è stato l'adattabilità degli spazi alle nuove norme sanitarie (39 risposte su 111), seguita dalla paura per il contagio da parte dei beneficiari (23) e dai problemi di connessione per garantire i servizi da remoto (21). Per i progetti dell'ambito povertà le difficoltà hanno riguardato anche la mancanza di fondi (7 su 26 risposte totali)

Tabella 5 – Difficoltà incontrate nella realizzazione delle attività progettuali per ambito del progetto (risposte multiple – N)

Quali difficoltà avete incontrato nella realizzazione delle attività progettuali?	Ambito				Totale
	Famiglia	Lavoro	Povertà	Fuori ambito principale	
Problemi di connessione per garantire i servizi da remoto	10	1	2	8	21
Problemi di adattabilità degli spazi alle nuove norme sanitarie	14	3	8	14	39
Mancanza di fondi economici per riadattare gli ambienti alle nuove esigenze	7		7	4	18
Difficoltà nel reperire personale e volontari disposto a lavorare in presenza	3		5	2	10
Paura da parte dei beneficiari	8	2	4	9	23
Totale	42	6	26	37	111

Fonte: elaborazioni IREF su dati Ufficio 5x1000 Acli

Il quesito prevedeva anche un campo aperto nel quale si potevano specificare situazioni non rientranti nella lista proposta: dall'analisi delle risposte emergono due aree critiche. La prima riguarda il turn-over dei volontari, ossia l'esigenza di reperire persone che non appartenessero ai gruppi anagrafici con maggior rischio sanitario, in pratica sostituire i volontari anziani con volontari giovani. La seconda, invece, riguardava le scarse competenze informatiche degli utenti dei progetti, caratteristica che ha pregiudicato lo spostamento online di alcune attività. Si tratta di due dimensioni problematiche dalla consistenza numerica molto bassa, ma che comunque hanno aumentato la complessità realizzativa dei progetti 5x1000.

Rispetto alle modalità di ri-programmazione delle attività progettuali si rimanda alla sezione successiva nella quale si descrivono nel dettaglio le azioni messe in campo dalle Acli. Prima di passare alla sezione relativa ai risultati dei progetti è necessario esaminare un'ultima dimensione di monitoraggio, ovvero le dichiarazioni dei responsabili di progetto in merito alle difficoltà che, oltre al Covid-19, hanno pregiudicato il raggiungimento dei risultati previsti (Tab. 6)

Tabella 6 – Difficoltà, oltre la pandemia, che hanno ridotto la capacità del progetto di raggiungere i risultati attesi per ambito progettuale (Risposte multiple - N)

Oltre alla pandemia, quali sono stati gli impedimenti che hanno ridotto la capacità del progetto di raggiungere i risultati attesi?	Ambito				Totale
	Famiglia	Lavoro	Povertà	Fuori ambito principale	
Risorse economiche insufficienti	7		5	4	16
Carenza di personale	5			2	7
Difficoltà nel comunicare l'iniziativa	3		2	5	10
Problemi con le istituzioni locali	1	1			2
Riorganizzare la sede/luogo scelto per le attività	12	2	6	13	33
Insufficienza del tempo (giornate o fasce orarie) dedicato alle attività		4		2	6
Le attività realizzate non hanno intercettato in modo adeguato i bisogni dei destinatari	2	1		2	5
Nessun problema	6	6	6	3	21
Totale	36	10	23	31	100

Fonte: elaborazioni IREF su dati Ufficio 5x1000 Acli

Il dato più alto si riscontra sul versante della riorganizzazione del luogo scelto per l'attività: un terzo delle risposte converge su questa dimensione; segue poi la dimensione economica (16 risposte su 100) e la comunicazione (10). C'è comunque da evidenziare un quinto delle risposte riguarda la modalità "nessun problema".

La lettura di queste informazioni evidenzia che, seppur fortemente condizionati dalle misure restrittive adottate per contenere l'epidemia, generata dalla diffusione del Covid-19, i progetti sostenuti dalle ACLI con il 5x1000 sono riusciti a adattarsi alle nuove condizioni e mantenere comunque un grado di operatività tale da consentire il raggiungimento dei significativi risultati riportati nel capitolo seguente.

CAPITOLO 4 - Attività e risultati ottenuti

In questa sezione si riportano informazioni rispetto a due elementi dei progetti finanziati dalle Acli con il 5x1000:

- le attività realizzate con riferimento anche alle conseguenze della pandemia in termini di interruzione, rimodulazione e ripresa,
- i volumi operativi dei progetti, ossia i numeri in termini di ore, beneficiari e volontari.

ATTIVITÀ E RISULTATI NELL'AMBITO LAVORO

I tre filoni principali di attività realizzate nei progetti relativi all'ambito lavoro (informazione, consulenza orientativa e formazione) sono stati, a causa del Covid-19, sospesi e poi rimodulati nella metà dei casi, oppure sospesi e poi riattivati (nel caso della consulenza orientativa). Nel complesso, trattandosi di attività svolte per lo più in presenza, la prosecuzione secondo il calendario di progetto è stata una situazione non particolarmente diffusa.

Tabella 8 – Attività realizzate e conseguenze della pandemia sulle singole attività dei progetti nell'ambito del supporto al lavoro (N)

Tipo di attività	N progetti	Proseguita come da progetto	Sospesa e non più ripresa	Sospesa e poi rimodulata	Sospesa e riattivata come da progetto
Informazione	6	2		3	1
Consulenza orientativa	7	1		3	3
Formazione	4	2		2	
Altro	5	2		3	

Fonte: elaborazioni IREF su dati Ufficio 5x1000 Acli

Gli utenti raggiunti sono stati 1.293, circa la metà rispetto al periodo 2018/2019 (2.436). L'attività che ha intercettato il numero più elevato di utenti è l'informazione (490), seguita dalla consulenza orientativa (381) e dalla formazione (224).

Rispetto ai volumi operativi (Tab. 10), le ore di servizio erogate si sono ridotte del 32%, passando dalle 3.872 del 2018/2019 alle 2.670 del 2019/2020. Tale diminuzione ha comportato anche una flessione dei minuti medi dedicati ad ogni utente: da 39 a 28, dato che comunque risente della relativa semplicità dei servizi di informazione e consulenza orientativa. Per meglio quantificare l'indicatore sarebbe necessario disporre del numero di utenti per singola attività, dal momento che la formazione ha sicuramente una durata più lunga. Più in generale, la diminuzione dei volumi operativi

sembra dipendere anche dalla riduzione del numero di volontari (da 143 a 26), dato evidentemente collegato alle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria.

Tabella 10 – Volumi operativi dei progetti di sostegno al lavoro: confronto 2018/2019 – 2019/2020

Annualità	Ore di servizio erogate	Minuti per utente (media)	Volontari coinvolti (escluso SCU)	N progetti
2018/2019	3.872	39	143	20
2019/2020	2.670	28	26	11 (5)

Fonte: elaborazioni IREF su dati Ufficio 5x1000 Acli (tra parentesi il numero di sedi che hanno fornito informazioni)

ATTIVITÀ E RISULTATI NELL'AMBITO CITTADINANZA ATTIVA

Tra i progetti realizzati nell'ambito Cittadinanza attiva, il monitoraggio si è concentrato sulle attività della rete dei Punto famiglia. Nei progetti realizzati all'interno di queste strutture, sono state attivate numerose attività, servizi alla persona (attivati da 19 sedi e monitorate in 18 sedi), il supporto psicologico (11 attivazioni, 9 monitoraggi); socializzazione, supporto alla genitorialità e socializzazione attivate in almeno 8 progetti. La pandemia ha impattato in modo significativo su questo genere di iniziative poiché la gran parte è stata sospesa e poi rimodulata: le misure di distanziamento sociale hanno ovviamente condizionato in modo determinante progetti per lo più improntati alla socialità e alla costruzione di relazioni.

Tabella 11 - Attività realizzate e conseguenze della pandemia sulle singole attività dei progetti nell'ambito dell'aiuto alle famiglie (N)

Tipo di attività	N progetti	Proseguita come da progetto	Sospesa e non più ripresa	Sospesa e poi rimodulata	Sospesa e riattivata come da progetto
Animazione e doposcuola per bambini	8(6)	1	1	4	
Gruppo acquisto solidale	3(2)			2	
Socializzazione	8(8)	1		6	1
Solidarietà / mutuo aiuto	7(5)	1		3	1
Micro-credito					
Servizi alla persona	19(18)	2	1	12	3

Supporto alla genitorialità	7(6)			6	
Supporto psicologico	11(9)	1	1	7	
Altro	9(7)	2		5	

Fonte: elaborazioni IREF su dati Ufficio 5x1000 Acli (tra parentesi il numero di sedi che hanno fornito informazioni)

I volumi operativi, riferiti da 16 sedi su 28, per quanto condizionati dalla situazione sanitaria sono comunque significativi: 5.544 ore di servizio erogate, 2.449 famiglie coinvolte anche grazie al supporto di 178 volontari.

ATTIVITÀ E RISULTATI NELL'ABITO POVERTÀ

I progetti realizzati in questo ambito si occupano in prevalenza di recuperare e redistribuire le eccedenze alimentari (Tab. 13): 11 casi. In due sedi si recuperano anche i medicinali e altre eccedenze (soprattutto, prodotti per l'igiene personale); in una infine gli abiti. Rispetto all'impatto della pandemia c'è da osservare che gran parte delle iniziative di recupero e redistribuzione è proseguita come previsto oppure ha subito un periodo di sospensione per poi riprendere a pieno ritmo sono rari i casi di completa interruzione o rimodulazione delle attività. Al contrario, le attività di informazione, educazione, sensibilizzazione sul tema del consumo e dello spreco, che sono il complemento di quasi tutti i progetti di recupero hanno avuto una sorte più varia: 4 sono stati sospesi e poi rimodulati, 3 sospesi in modo definitivo, 3 sono proseguiti senza ostacoli di sorta, altrettanti sono stati prima sospesi e poi riavviati con le modalità previste inizialmente.

Tabella 13 – Attività realizzate e conseguenze della pandemia sulle singole attività dei progetti nell'ambito del contrasto alla povertà (N)

Tipo di attività	N progetti	Proseguita come da progetto	Sospesa e non più ripresa	Sospesa e poi rimodulata	Sospesa e riattivata come da progetto
Recupero eccedenze alimentari	11	6	1	1	3
Recupero eccedenze di medicinali	2			1	1
Recupero eccedenze di abiti	1	1			1
Recupero altre eccedenze	2	1		1	2

Attività informazione, educazione, sensibilizzazione sul tema del consumo e dello spreco	13	3	3	4	3
--	----	---	---	---	---

Fonte: elaborazioni IREF su dati Ufficio 5x1000 Acli

Il dato sul recupero delle eccedenze alimentari nel confronto con l'anno precedente è in crescita dell'8%: a fronte degli 870mila chilogrammi recuperati nel 2018/2019, nel 2019/2020 si è arrivati a 941mila chilogrammi (dato peraltro riferito a solo 7 progetti). Si tratta di un risultato notevole poiché: i progetti attivi erano meno numerosi (25 Vs. 16) e ovviamente di mezzo c'è stato un *lockdown* e una pandemia. Probabilmente è proprio questa situazione drammatica che ha spinto ad aumentare il ritmo delle raccolte, così da contrastare una povertà alimentare che nel 2020 ha subito, sicuramente, un'impennata.

Tabella 14 - Quantitativi raccolti e distribuiti per tipo di eccedenza: confronto 2018/2019 – 2019/2020

Tipo di eccedenza	2018/2019	2019/2020	Progetti 2019/2020
Alimentari (Kg)	870.808	941.141	7
Medicinali (Confezioni)	5.280	5.300	3
Abiti (Kg)	-	10	3
Altro (prodotti per l'igiene personale - Confezioni)	-	29.396	4

Fonte: elaborazioni IREF su dati Ufficio 5x1000 Acli

Rispetto al dato sul recupero dei medicinali, stabile nel confronto fra i due anni, una delle due sedi di attuazione impegnata in questo tipo di attività (Verona) ha reso disponibile una nuova metrica che ci si augura venga adottata in modo più ampio, ossia il controvalore in euro: le 5.300 confezioni di medicinali recuperate corrispondono a 63.332 euro. Infine, il dato relativo alle altre eccedenze, rilevato solo per il 2019/2020, è pari a più di 29mila confezioni.

Altre informazioni quantitative rilevanti provengono dai volumi operativi dei progetti (Tab. 15).

Tabella 15 – Volumi operativi dei progetti di contrasto alla povertà: confronto 2018/2019 – 2019/2020

Volumi operativi	2018/2019	2019/2020	Progetti 2019/2020
------------------	-----------	-----------	-----------------------

Ore di informazione, educazione, sensibilizzazione sul tema del consumo e dello spreco realizzate	1.382	352	8
Beneficiari raggiunti	13.847	8.435	7
Volontari avete coinvolti (escluso SCU)	240	112	8

Fonte: elaborazioni IREF su dati Ufficio 5x1000 Acli

Come era prevedibile a causa della pandemia le ore di informazioni, educazione e sensibilizzazione sul tema dello "spreco" sono drasticamente diminuite, passando da 1.382 a 352; così come sono diminuiti i beneficiari: 13.847 nel 2018/2019, 8.435 nel 2019/2020. I volontari impegnati hanno subito un dimezzamento (da 240 a 112). Questi dati letti in parallelo con i quantitativi recuperati lasciano intendere che la pandemia ha avuto come conseguenza un'intensificazione degli interventi: in pratica, i progetti Acli hanno distribuito di più a meno persone, con meno volontari. È come se si fosse scelto, difficile dire quanto deliberatamente, di concentrare le risorse. Resta il fatto che il monte complessivo di beni è aumentato: si tratta di un risultato in controtendenza rispetto a quanto si sarebbe potuto presumere.

ATTIVITÀ E RISULTATI FUORI AMBITO

Oltre alle tre linee principali (Lavoro, Povertà e Famiglia) le indicazioni di progettazione delle Acli consentivano alle sedi territoriali di realizzare progetti in settori diversi.

I volumi operativi dei progetti fuori dagli ambiti principali di intervento sono condizionati dal numero di sedi che è stata in grado di quantificare alcune dimensioni di base delle iniziative (8 su 22).

La tabella 17 mostra che, nel complesso, sono state erogate 2.140 ore di servizio, coinvolte 1.916 famiglie e attivati 150 volontari.

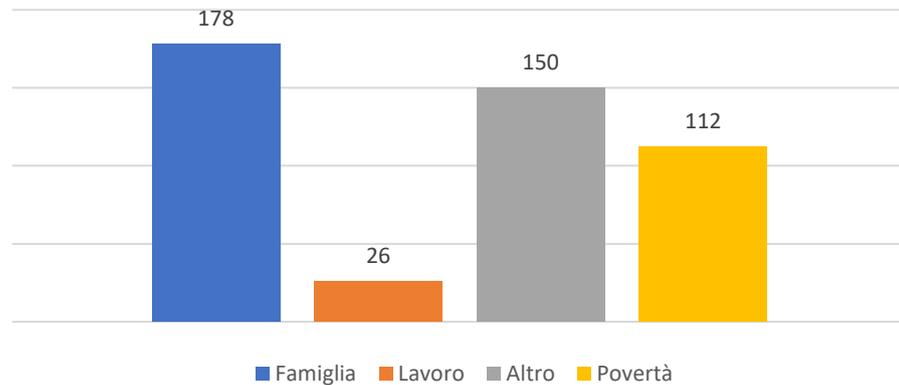
Tabella 17 - Volumi operativi dei progetti fuori dagli ambiti principali

	Ore di servizio erogate	Famiglie coinvolte/incontrate	Volontari coinvolti (escluso SCU)
N	2.140	1916	150
N progetti	8	7	8

Fonte: elaborazioni IREF su dati Ufficio 5x1000 Acli

IL VOLONTARIATO

Un risultato importante, sia a livello sociale che associativo, è il numero di volontari che hanno offerto il proprio contributo alla realizzazione delle attività e dei progetti delle ACLI sostenuti con il 5x1000.



Nei tre ambiti progettuali sui quali si sono concentrate la maggior parte delle iniziative realizzate dalle ACLI con il 5x1000 i volontari che hanno messo a disposizione tempo, esperienza, competenze ed entusiasmo sono stati 466.

Tale partecipazione dimostra la capacità della nostra associazione di mobilitare le energie positive dei contesti nei quali operiamo attorno ad iniziative che costituiscono una risposta ai problemi delle categorie sociali più deboli.

SINTESI DEI RISULTATI RAGGIUNTI

I progetti riferiti ai tre ambiti progettuali principali sottoposti a monitoraggio dei risultati sono stati raggiunti, in sintesi, i seguenti risultati.

Dal monitoraggio delle sedi che hanno realizzato attività connesse all'ambito progettuale **LAVORO** è stato possibile rilevare i seguenti risultati raggiunti.

Le attività sono state articolate in tre filoni principali **Formazione, Consulenza orientativa e Informazione**.

La realizzazione di tali attività si è concretizzata in un totale di **2.680 ore di erogazione dei servizi**, impegnando, oltre al personale, **26 volontari**.

Questo sforzo organizzativo si è tradotto nella tutela, nell'assistenza e nell'orientamento lavorativo di **1.293 utenti**.

Dal monitoraggio delle sedi che hanno realizzato attività connesse all'ambito progettuale **CITTADINANZA ATTIVA / FAMIGLIA** è stato possibile rilevare i seguenti risultati raggiunti.

I 16 progetti sottoposti a monitoraggio dedicati alla famiglia hanno permesso di sostenere le attività di animazione e doposcuola per bambini, formazione e informazione, socializzazione, servizi alla persona, supporto alla genitorialità offerte all'interno dei **Punto famiglia ACLI**.

Il personale ed i volontari impegnati nella realizzazione delle attività hanno offerto servizi ed iniziative **per un totale di 5.544 ore nel corso dell'anno**.

Nel periodo luglio 2019 / settembre 2020, **le famiglie che si sono rivolte ai servizi ed alle opportunità offerti dalla rete dei Punto famiglia sono state 2.449**.

Per la realizzazione delle attività di questo ambito progettuale le ACLI hanno potuto contare sulla professionalità ed esperienza di **178 volontari**.

Dal monitoraggio delle sedi che hanno realizzato attività connesse all'ambito progettuale **POVERTÀ** è stato possibile rilevare i seguenti risultati raggiunti.

La raccolta e distribuzione di generi di prima necessità realizzata con il contributo del 5x1000 ha permesso di raccogliere, nelle 11 sedi coinvolte nel monitoraggio, tra luglio 2019 - settembre 2020 **941.141 kg di generi alimentari**.

Sono state inoltre raccolte e distribuite **5.300 confezioni di farmaci** e **29.396 confezioni di prodotti per l'igiene e altri di prima necessità**.

Le attività di raccolta hanno consentito di offrire un aiuto concreto a **8.435 persone**, con un impegno, sia degli operatori che di **112 volontari**.

Sono state inoltre realizzate nelle scuole **352 ore di informazione, educazione e sensibilizzazione sul tema del consumo e dello spreco**.

CAPITOLO 5 - Attività realizzate dalla sede nazionale ACLI

SOSTEGNO ALLE RETI TERRITORIALI

INTERVENTO DI SOSTEGNO AGLI OPERATORI E ALLE ATTIVITÀ DEI TERRITORI IMPEGNATI NEGLI AMBITI PROGETTUALI LAVORO, POVERTÀ E FAMIGLIA

La fase di progettazione conclusa nel mese di dicembre 2020 ha restituito un quadro molto articolato delle attività realizzate dai territori con il sostegno del 5x1000 relativo all'annualità 2018.

Dall'analisi dei circa 110 progetti già avviati è apparsa evidente la concentrazione delle attività attorno ai principali ambiti progettuali che ormai da alcuni anni caratterizzano l'azione sociale dei territori sostenuta dal 5x1000:

- LAVORO anche attraverso la rete degli sportelli lavoro,
- FAMIGLIA con la rete dei Punto famiglia,
- POVERTA' in particolare con la rete delle sedi impegnate nel recupero e distribuzione delle eccedenze alimentari.

Altri ambiti e tematiche stanno emergendo e le connesse attività progettuali si stanno stabilizzando nel tempo, come nel caso del tema dell'EDUCAZIONE all'interno del quale è possibile includere tutte le attività di:

- educazione alla cittadinanza attiva,
- educazione alla legalità,
- educazione al consumo e al non spreco,
- gli incontri nelle scuole su diverse tematiche come il contrasto a discriminazioni, stereotipi e pregiudizi, l'intercultura.

Anche dall'analisi dei destinatari dei progetti sono state individuate interessanti piste di lavoro attorno alle quali avviare iniziative di coordinamento e valorizzazione delle attività realizzate a livello territoriale.

L'attenzione dimostrata dai progetti territoriali alle persone con disabilità (destinatarie di attività specifiche indicate in 26 progetti), agli anziani (coinvolti in 67 progetti) o ai migranti (coinvolti in 44 progetti), mostra l'esistenza di potenziali reti di interventi e di esperienze territoriali che potrebbero impegnare in futuro la Sede nazionale.

L'IMPEGNO DELLA SEDE NAZIONALE / OBIETTIVI

A fronte di questo quadro variegato di iniziative territoriali i Dipartimenti della Sede Nazionale ACLI hanno deciso di realizzare una iniziativa congiunta finalizzata a fornire supporto agli ambiti progettuali che vedono impegnati in questo momento i territori.

L'iniziativa si è posta i seguenti obiettivi:

- rafforzare le reti di sedi provinciali e regionali ACLI e di esperienze progettuali costituite attorno ai tre ambiti Lavoro, Famiglia e Povertà,
- accrescere le competenze degli operatori e conseguentemente aumentare il livello qualitativo del servizio offerto,
- sperimentare tra i Dipartimenti e Uffici della Sede nazionale un sistema integrato di coordinamento, valorizzazione e comunicazione delle attività territoriali.

Attorno alla realizzazione di questa iniziativa sono stati coinvolti:

- Sviluppo associativo
- Studi e ricerche
- Formazione
- Progettazione
- IREF
- Terzo settore
- Comunicazione
- Consumerismo
- Famiglia
- 5x1000

DESTINATARI

L'individuazione delle realtà territoriali da coinvolgere nel progetto è partita dalle sedi coinvolte in attività, sostenute con il 5x1000, connesse ai tre ambiti. Sono state quindi selezionate 93 sedi divise in 32 impegnate in attività legate all'ambito FAMIGLIA, 26 impegnate in attività legate all'ambito POVERTÀ, 35 impegnate in attività legate all'ambito LAVORO.

Per ciascuna di queste sedi è stato condotto un esame delle attività progettuali e dei risultati conseguiti nell'ultimo anno, con lo scopo di selezionare le realtà più significative e in grado di

costituire una rete di iniziative con caratteristiche simili, capace di coinvolgere e attirare in futuro altri territori.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto condiviso con tutti i Dipartimenti e Uffici della Sede nazionale si articola nelle seguenti fasi:

INDIVIDUAZIONE DEI TERRITORI DA COINVOLGERE

L'individuazione dei territori da coinvolgere partirà dai progetti presentati nell'annualità 2018 del 5x1000. Per avere una analisi ancora più rappresentativa della rete esistente e operante nei tre ambiti progettuali, saranno contattati i Presidenti provinciali e regionali per individuare le esperienze sostenute con altre fonti di finanziamento da coinvolgere nell'iniziativa.

Questa prima fase porterà alla definizione delle reti di territori impegnate negli ambiti progettuali Lavoro, Famiglia e Povertà. Per ciascun territorio sarà individuato un referente che si occuperà della condivisione del materiale e delle metodologie utilizzate e parteciperà agli incontri.

Questa prima fase sarà svolta dall'Ufficio 5x1000 in collaborazione con Sviluppo associativo, Famiglia e Consumerismo. Un ruolo attivo sarà svolto anche dalla rete di animatori territoriali.

ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRIMO INCONTRO

Sarà organizzato un primo incontro a distanza per ciascuna delle tre reti costituite utilizzando la piattaforma MS Teams.

L'incontro sarà finalizzato a facilitare il confronto e lo scambio tra i diversi territori di ciascuna rete e a stimolare una raccolta e condivisione di metodologie, strumenti, buone pratiche e bisogni formativi.

Questa seconda fase sarà svolta dalle seguenti strutture della Sede nazionale:

- Sviluppo associativo - *Supervisione e collaborazione all'organizzazione degli incontri*
- Studi e ricerche - *Partecipazione ai tre incontri e raccolta delle informazioni e dei materiali condivisi dai territori*
- Formazione - *Partecipazione ai tre incontri e raccolta del bisogno formativo*
- Progettazione - *Presentazione della piattaforma Avanzers e Welfare lab*

- IREF - *Partecipazione ai tre incontri e raccolta delle informazioni e dei materiali condivisi dai territori con particolare attenzione agli strumenti di monitoraggio delle attività in ottica bilancio sociale*
- Comunicazione - *Promozione dell'incontro e comunicazione sui canali istituzionali ACLI*
- Immigrazione e consumerismo - *Tenuta dell'incontro nell'ambito povertà e raccolta delle informazioni e dei materiali condivisi dai territori*
- Famiglia - *Tenuta dell'incontro nell'ambito famiglia e raccolta delle informazioni e dei materiali condivisi dai territori*
- 5x1000 - *Supervisione e collaborazione all'organizzazione degli incontri - Tenuta dell'incontro nell'ambito lavoro e raccolta delle informazioni e dei materiali condivisi dai territori*

A seguito del primo incontro il gruppo di lavoro curerà per ciascuno dei tre ambiti progettuali un report di quanto emerso e raccolto dal confronto con i territori, individuando ed eventualmente approfondendo le informazioni su buone pratiche, su metodologie particolarmente efficaci, su strumenti innovativi con lo scopo di facilitarne la diffusione.

La Formazione, a seguito della raccolta del bisogno formativo espresso nei tre incontri dagli operatori dei territori, elaborerà un approfondimento formativo, per ciascuno dei tre ambiti, da proporre nel corso del secondo incontro.

ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DEL SECONDO INCONTRO

Anche il secondo incontro sarà realizzato a distanza per ciascuna delle tre reti costituite utilizzando la piattaforma MS Teams.

Nel corso del secondo incontro verrà condiviso il report elaborato sulla base delle informazioni raccolte nel corso del primo e verrà realizzato un approfondimento formativo riservato agli operatori dei tre ambiti progettuali.

Le strutture della Sede nazionale coinvolte in questo secondo incontro saranno le stesse con i medesimi compiti svolti nel corso del primo incontro.

CONCLUSIONE DEL PROGETTO E DIFFUSIONE DEI RISULTATI

Per ciascuno dei tre ambiti progettuali, sarà realizzata una relazione che conterrà i seguenti punti:

- analisi della rete territoriale

- raccolta e analisi delle metodologie utilizzate per la realizzazione delle attività
- raccolta e analisi degli strumenti utilizzati per la realizzazione delle attività
- raccolta e analisi delle buone pratiche
- raccolta e analisi del bisogno formativo
- approfondimento sulla tematica oggetto dell'ambito

Le tre relazioni verranno consegnate alla Presidenza nazionale e saranno realizzati incontri specifici di approfondimento con i delegati politici afferenti agli ambiti progettuali coinvolti nel progetto.

Quest'ultima fase sarà svolta dalle seguenti strutture della Sede nazionale:

- Sviluppo associativo - *supervisione e collaborazione alla stesura delle relazioni*
- Studi e ricerche - *realizzazione di un approfondimento sulle tre tematiche oggetto degli ambiti coinvolti nel progetto*
- Formazione - *collaborazione alla stesura delle relazioni e approfondimento sull'attività formativa realizzata integrata con le ulteriori iniziative formative utili a rispondere ulteriormente al bisogno formativo raccolto*
- IREF – *Analisi degli strumenti di monitoraggio delle attività utilizzati dai territori in ottica bilancio sociale*
- Comunicazione - *Promozione del progetto e comunicazione sui canali istituzionali ACLI*
- Immigrazione e consumerismo – *Realizzazione del report relativo all'ambito povertà*
- Famiglia - *Realizzazione del report relativo all'ambito famiglia*
- 5x1000 - *Realizzazione del report relativo all'ambito lavoro*

RISULTATI ATTESI

Dalla realizzazione delle attività descritte saranno ottenuti i seguenti risultati:

- attivazione un coordinamento tra le tre reti territoriali e la sede nazionale in grado di valorizzare le attività svolte nei tre ambiti progettuali,
- realizzazione di una raccolta e condivisione di metodologie, strumenti, buone pratiche e bisogni formativi rilevati dall'analisi dei progetti territoriali,
- attivazione di un canale stabile di comunicazione con i territori funzionale alla sperimentazione di indicatori di impatto sociale da utilizzare nella redazione del bilancio sociale delle ACLI,
- realizzazione di una analisi dettagliata del lavoro sul campo svolto dai territori nei tre ambiti progettuali da consegnare alla Presidenza nazionale.

REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

INDIVIDUAZIONE DEI TERRITORI DA COINVOLGERE

L'individuazione dei territori da coinvolgere è partita dai progetti presentati nell'annualità 2018 del 5x1000. Per avere una analisi ancora più rappresentativa della rete esistente e operante nei tre ambiti progettuali, sono state coinvolte le esperienze significative sostenute con altre fonti di finanziamento.

La scelta è stata fatta secondo i seguenti criteri:

- individuare nei tre ambiti quelle realtà già strutturate in grado di costituire una rete operativa
- individuare nei tre ambiti quelle realtà dove esiste un concreto interesse ad avviare iniziative

La ricerca è partita dai territori impegnati nelle attività sostenute con il 5x1000 ed ha coinvolto alcuni operatori della sede nazionale e dei territori con ruoli di coordinamento.

Nei tre ambiti esistono esperienze diverse. Mentre le reti di progetti su famiglia e lavoro non hanno un coordinamento nazionale, sul tema del recupero delle eccedenze di beni di prima necessità è attivo da alcuni anni un tavolo di coordinamento delle esperienze territoriali. Sarà quindi necessario ipotizzare percorsi diversi a seconda del grado costituzione della rete già esistente.

Nell'ambito lavoro e famiglia il coordinamento è attuato dall'ufficio 5x1000 e solo a livello progettuale e di monitoraggio delle attività. La selezione delle sedi da coinvolgere è stata effettuata sulla base delle attività realizzate e della continuità nel tempo delle diverse esperienze. Questa prima scelta è stata poi condivisa con i referenti tecnici della sede nazionale impegnati nell'ambito di riferimento.

Questo lavoro ha portato alla selezione di 16 sedi per l'ambito famiglia e di 16 sedi per l'ambito lavoro

Per quanto riguarda l'ambito del recupero eccedenze è stato possibile effettuare una selezione diversa organizzando la rete in due gruppi uno più avanzato, dove il sistema di recupero è già strutturato, e uno costituito dalle sedi che hanno avviato un percorso finalizzato all'attivazione di un sistema di recupero.

Il gruppo avanzato è costituito da 12 sedi, mentre secondo gruppo è composto da 20 sedi.

Per i due gruppi è stato ipotizzato un percorso diverso.

Per ciascuna sedi individuate è presente almeno un operatore che, in coordinamento con l'ufficio 5x1000, si occupa della realizzazione e rendicontazione delle attività.

A seguito dell'individuazione dei territori da coinvolgere nel progetto si è proceduto a rileggere i dati di monitoraggio raccolti nel mese di gennaio 2020 per avere il dettaglio delle attività realizzate e dei risultati ottenuti da ciascuna sede.

La realizzazione del progetto è stata fortemente condizionata dalle misure restrittive imposte dal contenimento della pandemia di COVID-19 e dalla celebrazione del Congresso Nazionale ACLI, tenutosi nel mese di febbraio 2021, che ha visto il rinnovo delle cariche di presidenza e dei delegati politici responsabili delle diverse aree interessate dal progetto (in particolare, lavoro, famiglia, recupero eccedenze).

In collaborazione con i nuovi delegati politici il progetto entrerà nella prossima annualità nella fase operativa che vedrà la realizzazione degli incontri con le reti e la raccolta della documentazione necessaria alla creazione e al rafforzamento delle reti di progetti.

NEXT

Le ACLI hanno deciso di sostenere con il proprio 5x1000 e collaborare alla realizzazione del progetto "**Next Social Commerce - Distretto Diffuso**" promosso da NeXt – Nuova Economia per Tutti un'associazione di promozione sociale di terzo livello, che crea network tra associazioni, imprese, amministrazioni pubbliche, scuole, università e cittadini, che agiscono "dal basso" per il Bene Comune e per promuovere e realizzare una nuova economia: civile, partecipata e sostenibile.

L'obiettivo del progetto è stato quello di creare alcuni appuntamenti di elaborazione culturale sul modello di Nuova Economia messo in pratica dalle realtà aderenti al Distretto Diffuso e consolidare un piano di sviluppo futuro per garantire una sostenibilità sociale, ambientale ed economica nel tempo.

NeXt e i suoi associati come le ACLI si sono occupati principalmente di autovalutare i soggetti coinvolti nella Rete e promuovere le loro iniziative, da una parte per rafforzare le loro strategie e comportamenti e dall'altra per valorizzare il loro impegno nella sostenibilità sociale ed economica.

Il progetto si è articolato in 3 fasi:

- 1 Progettazione esecutiva

- Progettazione del modello di Rete multistakeholder che costituirà la base del Distretto Diffuso
- Estensione delle attività di mappatura e valutazione delle attività progettuali in base alle nuove esigenze legate al Coronavirus

2 Webinar su impatto sociale e ambientale con Vita Spa

- 2 webinar multimediali da realizzare insieme al partner/fornitore Vita Spa sui propri canali web

3 Formazione e accompagnamento

- Report d'impatto del Distretto Diffuso
- Formazione e accompagnamento delle realtà coinvolte nel Distretto Diffuso per il consolidamento delle loro strategie post COVID19

I circoli Acli sono stati interlocutori strategici e importanti per collegare una domanda di lavoro, secondo requisiti di sostenibilità ambientale e sociale, con una serie di servizi che partano dalle specificità e dal genius loci dei territori.

Al termine delle attività il progetto Next Social Commerce - Distretto Diffuso ha portato al consolidamento e alla diffusione delle buone pratiche coinvolte nella rete multistakeholder precedentemente attivata.

Gli obiettivi raggiunti dalla fase 2 del progetto Next Social Commerce sono stati:



valorizzare le persone grazie al lavoro responsabile e all'inclusione sociale



creare Reti, territoriali e virtuali, sempre orientate al bene comune



recuperare materiali prima che diventino rifiuti



rispettare l'ambiente e avviare dei processi di sviluppo sostenibile

Attività realizzate:

Le attività realizzata da NeXt, tra gennaio e giugno 2021 sono state:

Progettazione esecutiva

- Progettazione del modello di Rete multistakeholder che costituirà la base del Distretto Diffuso
- Autovalutazione e valorizzazione di 20 nuove buone pratiche riunite nel Distretto Diffuso.

Webinar su impatto sociale e ambientale con Vita Spa

- Realizzazione di 2 webinar multimediali con Vita SPA

Formazione e accompagnamento

- Realizzazione del Bilancio d'impatto del Distretto Diffuso
- Formazione e accompagnamento di 20 realtà imprenditoriali e cooperative del Distretto Diffuso



Video del primo webinar sul Distretto Diffuso: www.youtube.com/watch?v=uLmaVT50-0

IREF - ISTITUTO DI RICERCHE EDUCATIVE E FORMATIVE

Di seguito sono descritte le attività realizzate dall'IREF con il supporto della campagna 5x1000 (Irpef 2018). Per facilitare la lettura si fa riferimento al Contratto di affidamento per attività di studi e ricerca, sottoscritto con le ACLI in data 30 settembre 2020 (Art. 1 – Oggetto e contenuti del contratto).

[Assistenza tecnica per l'analisi delle attività relative alle iniziative sostenute con il 5x1000](#)

Iref ha fornito assistenza tecnica per l'analisi delle iniziative sostenute dal 5x1000. L'assistenza è consistita nell'estrazione, verifica della qualità e analisi dei dati raccolti nella piattaforma dedicata al monitoraggio dei progetti. In particolare, per ogni ambito progettuale sono stati predisposti degli output dati standardizzati così da favorire la comparazione tra diversi ambiti. L'elaborazione dei dati è servita alla redazione dei capitoli 2, 3 e 4 di questa relazione.

[Consulenza e assistenza tecnica finalizzata alla redazione del bilancio sociale](#)

Iref ha supportato il gruppo di lavoro delle Acli nazionali impegnato nella redazione della prima edizione del bilancio sociale dell'associazione. In particolare, il contributo dell'Istituto ha riguardato l'impostazione teorico-metodologica del processo di rendicontazione sociale. Il punto di partenza è stato l'aggiornamento di un lavoro di ricerca realizzato nel 2016, in collaborazione con l'Università di Tor Vergata, per conto dell'ex Isfol (oggi Inapp)¹. Lo studio metteva a confronto diversi modelli di rendicontazione sociale, arrivando a proporre una sintesi originale sviluppata per essere applicata alle associazioni di promozione sociale.

Sulla scorta delle indicazioni presenti nel report di ricerca, si è proceduto a integrare lo schema metodologico lì presentato in due direzioni, ovvero tenendo conto dei cambiamenti introdotti dalla Riforma del terzo settore e valutando quali fossero le specificità dell'assetto associativo di Acli aps che andassero a modificare lo schema iniziale.

Questa attività è stata realizzata organizzando un gruppo di lavoro coordinato da Gianfranco Zucca (ricercatore Iref) all'interno del quale erano presenti tutti i membri del dipartimento Studi e ricerche delle Acli. Attraverso riunioni online e due workshop in presenza il gruppo di lavoro ha prodotto due contenuti, fondamentali per la realizzazione del BS.

¹ Iref, *Progetto per la misurazione dell'impatto sociale delle associazioni di promozione sociale e, più in generale, degli enti che operano nel cosiddetto terzo settore*, Rapporto di ricerca non pubblicato, a cura di A. Volterrani, Roma, Settembre, 2016

Il primo è una classificazione dell'azione sociale Acli. Il presupposto sul quale si basa la classificazione è che le associazioni di promozione sociale, come le Acli, a causa delle *mission* generalista, esplicano la propria azione sociale in modo eterogeneo e difficile da ricondurre a categorie specifiche e ben delimitate. È tuttavia possibile individuare almeno quattro vettori nell'azione sociale delle Acli²:

- (i) Coordinamento e servizi per la rete³,
- (ii) Networking e campaigning,
- (iii) Animazione culturale,
- (iv) Sostegno ai gruppi sociali "fragili".

Come è noto, l'articolo 5 del "Codice del terzo settore" definisce 26 Attività di interesse generale (Aig) attraverso le quali gli Ets possono perseguire le loro finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Nel Consiglio nazionale del 12-13 aprile 2019, le Acli hanno adeguato il loro Statuto, individuando 10 Aig attraverso le quali si esplica l'azione sociale dell'associazione (Art. 4). Per cui successivamente Iref si è occupata di creare un prospetto sinottico nel quale le attività di interesse generale fossero ricondotte alle modalità di azione sociale, perché ovviamente una determinata attività di interesse generale può essere perseguita adottando una o più modalità di azione.

Il secondo contributo metodologico fornito dal gruppo di lavoro coordinato da Iref è stato una classificazione degli stakeholder, funzionale all'attività di mappatura prevista dalle Linee guida per la redazione del Bilancio sociale degli Ets. Il risultato è sintetizzato nel prospetto che segue.

La tavola individua sei classi di stakeholder (persone, Ets, corpi intermedi, pubblica amministrazione e istituzioni, attori di mercato, società), per ogni classe sono individuati dei tipi di stakeholder i quali esprimono una particolare relazione di interesse, la quale a sua volta è caratterizzata da un determinato livello di strutturazione e specifici strumenti di coinvolgimento. Tutti gli elementi della classificazione sono definiti e specificati nella sezione metodologica del Bilancio sociale Acli 2020.

² Per una definizione operativa delle modalità di azione sociale cfr. Acli, Bilancio sociale 2020, Roma, Luglio.

³ All'interno di questa classe il modello sviluppato distingue tra: Attività territoriali "a regia" nazionale, Servizi generali, Attività territoriali "a regia" locale.

Prospetto – Classificazione stakeholder

Classe di Stakeholder	Stakeholder	Tipo d'interesse	Livello di strutturazione	Strumenti di coinvolgimento
Persone	Soci	Partecipazione/Utilità	Alto	Statuto/Regolamenti
	Volontari	Partecipazione/Utilità	Alto	Progetti
	Lavoratori	Partecipazione/Utilità	Alto	Contratti e politiche di HR
Ets	Rete territoriale Acli	Supporto/Rappresentanza	Alto	Statuto/Regolamenti e progetti
	Enti promossi dalle Acli	Collaborazione/Promozione	Alto	Statuto/Regolamenti e progetti
	Reti di terzo settore e della società civile	Cooperazione/Sostegno	Medio	Accordi formali e informali
Corpi intermedi	Parti sociali	Cooperazione/ <i>Lobbying</i>	Medio	Accordi formali e informali
	Partiti politici	<i>Agenda setting</i> /Consenso	Basso	Dialogo
PA e Istituzioni	PA in partnership	Affidabilità/Valore sociale	Alto	Contratti, convenzioni, co-progettazione
	PA in genere	<i>Compliance</i> /Utilità	Alto	Leggi e regolamenti
	Università, agenzie e centri studio	Accesso/Innovazione	Medio	Dialogo e accordi formali
Attori di mercato	Aziende	Valore sociale/Reputazione	Basso	Accordi formali e convenzioni
	Fornitori	Affidabilità/Utilità	Medio	Contratti
Società	Cittadini	Valore sociale/Affidabilità	Basso	Comunicazione sociale e eventi
	Ambiente	Tutela/Responsabilità	Basso	-

In una seconda fase del lavoro, Iref ha predisposto un piano indicatori, dati e fonti per alimentare le diverse sezioni del bilancio sociale, nonché curato l'analisi dei dati.

Per quel che riguarda la redazione Gianfranco Zucca ha coordinato il gruppo di lavoro che si è occupato della stesura dei testi.

COOPERAZIONE E VOLONTARIATO INTERNAZIONALE

Le ACLI con il contributo del 5x1000 IRPEF 2018 hanno co-finanziato la realizzazione di attività di **cooperazione e di volontariato internazionale** sia attraverso la propria Organizzazione Non Governativa IPSIA che attraverso la collaborazione con altre organizzazioni.

ALBANIA - Scutari

La Comunità del futuro: interventi di inclusione socio-lavorativa per gli orfani di Scutari

Obiettivi del progetto

- migliorare le competenze degli operatori sociali del Comune di Scutari in modo da sviluppare servizi con personale preparato e motivato;
- migliorare l'autonomia sociale, educativa e finanziaria degli orfani nel Comune di Scutari.

Il tutto da una parte accompagnando gli operatori sociali in un percorso di formazione certificato, e dall'altra attraverso l'inserimento di 60 orfani in percorsi lavorativi.

Attività realizzate

Nel periodo aprile 2020 - marzo 2021 sono state svolte le seguenti attività:

- Realizzazione di percorsi di formazione informatica, formazione linguistica, recupero scolastico e formazione all'autonomia rivolti a gruppi di orfani
- Avvio di borse lavoro per favorire l'inserimento lavorativo di ragazzi orfani
- Supporto all'avvio di tre imprese nate da business plan sviluppati da ragazzi orfani
- Avvio di una comunità educativa che ha visto, negli anni precedenti, la costruzione di un edificio apposito



Con i fondi 5x1000 2018 sono stati in particolare realizzati:

- Percorsi di formazione per il recupero scolastico. Hanno avuto una durata di due mesi e hanno coinvolto circa 20 orfani tra i 6 e i 15 anni presenti in strutture

private e pubbliche del Comune di Scutari. In continuità con gli anni precedenti si è visto come i percorsi avviati abbiano contribuito notevolmente ad un incremento delle prestazioni scolastiche dei beneficiari.

- Percorsi di formazione di lingua inglese. Hanno avuto una durata di due mesi e hanno coinvolto circa 20 orfani tra i 12 e i 18 anni. Come per i precedenti si è visto un miglioramento della capacità linguistica dei beneficiari.
- Sostegno ad un'impresa di catering promossa da un ragazzo orfano
- Installazione di pannelli solari presso la comunità educativa

È da sottolineare che i percorsi si inquadrano in un ampio intervento formativo volto a migliorare l'autonomia e l'autostima degli orfani coinvolti. In tal senso gli operatori che seguono i ragazzi rilevano come gli interventi attuati abbiano portato ad evidenti cambiamenti dei ragazzi che hanno acquisito maggiore sicurezza.

Partners

Consulting and Development Partners (CODE Partner), SHIS, Università di Scutari, Comune di Scutari, Università di Bologna, Cooperativa Lybra

Attività finanziate con il 5x1000 IRPEF anno 2018: con le risorse del 5x1000 sono stati finanziati i costi relativi ai formatori dei percorsi, i costi della montatura dei pannelli solari, parte dei costi per l'avvio di un servizio di catering promosso da un ragazzo orfano per un importo totale pari a 2.933,25 €.

BOSNIA ERZEGOVINA - Bihac

Progetto: *Intervento di emergenza a favore dei migranti nell'area di Bihac*

Obiettivo del progetto: Offrire adeguate risposte in vista della situazione di grave emergenza umanitaria che si è creata nell'area di Bihać creando spazi e attività che allentino le tensioni nei campi e con la comunità locale stimolando la convivenza pacifica e l'integrazione e rafforzando le strutture pubbliche che operano sia per i locali sia per i migranti.

Descrizione del contesto e attività realizzate Nell'estate del 2018 dopo la chiusura dei campi informali allestiti nella zona di di Bihać e Velika Kladuša, sono stati aperti nel Paese i primi centri temporanei di accoglienza, in carico a IOM e Ministero della Sicurezza, gestiti attraverso finanziamenti dell'UE.

Nel 2019 si calcola che siano passate 29.196 persone nel Paese e che al 31 Dicembre 5.341 fossero accolte nei centri di accoglienza e 1.800 in squat e appartamenti privati.

A partire dal dicembre 2018 IPSIA ha cominciato a lavorare nel TRC Bira, un campo per single men e minori non accompagnati dalla capienza di 1500 posti, aprendo il Social caffè Bira, un luogo di animazione e ricreazione in cui vengono serviti ogni giorno circa 600 bicchieri di tè caldo e in cui vengono organizzate quotidianamente attività come laboratori creativi, corsi di lingua, sport, musica, cinema...

Nel corso del 2019 e del 2020, l'intervento ha visto lo staff e i numerosi volontari coinvolti nel progetto operare non solo all'interno del Bira, ma anche nei centri Borici e Sedra, con interventi di animazione per i bambini e le famiglie lì alloggiate. Da Agosto 2019 con l'apertura del campo di Vučjak da parte delle autorità locali, un team mobile si è impegnato quotidianamente nel servire anche lì tè e bevande calde e supportando la Croce Rossa di Bihać nella distribuzione di generi non alimentari.

I beneficiari dell'intervento sono stati circa 9000 migranti transitati nel corso del 2019 tra i campi del Cantone di Una Sana ed ha avuto i seguenti risultati:

- Serviti 117.000 bicchieri di tè caldo
- Distribuiti 4.000 Kit e pacchi non alimentari
- Realizzati 3 corsi di lingua inglese e 1 corso di italiano per 140 partecipanti
- Realizzato 1 corso di fotografia per 17 minori non accompagnati
- Organizzati su base settimanale per 48 settimane 3 laboratori di animazione e attività artistiche per almeno 30 partecipanti a laboratorio
- Organizzati 3 turni di campi estivi e campi invernali con la partecipazione di 25 volontari

Attività finanziate con il 5x1000 IRPEF anno 2018: le risorse del 5x1000 sono state utilizzate per sostenere il costo degli operatori IPSIA che operano sia in Italia sia in loco, materiale di animazione, alimentari, cemento per costruzioni, vestiario, per un importo complessivo di 30.186,15 €.



KENYA - Contea di Meru

Progetto: MAZIWA (latte) Miglioramento delle cooperative della filiera lattiero-casearia

Obiettivi del progetto

- Produzione latte raddoppiata e qualità migliorata;
- Capacità trasformazione e conservazione del latte e derivati migliorate presso i produttori/cooperative;
- Capacità gestione, risparmio, marketing e commercio migliorate delle cooperative/allevatori;
- Sistema coordinamento e networking del sistema di produttori e cooperative rafforzato;
- Aumentati uso e consapevolezza sull'uso di sistemi produzione di energia da fonti rinnovabili

Descrizione del contesto e attività realizzate

Il settore lattiero-caseario è il settore trainante dell'economia del paese ed ha un forte potenziale per il miglioramento delle condizioni di impiego e di redditività dei soggetti coinvolti. Le cooperative ed i soggetti che si occupano della filiera del latte hanno grandi opportunità per occupare un posto determinante nel processo di sviluppo economico e di inclusione sociale del Kenya. Attraverso la realizzazione delle attività si vuole contribuire a raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile. Questo sarà possibile grazie ad un potenziato sistema di gestione e produzione delle cooperative dei produttori della filiera lattiero-casearia e grazie ad un sistema di supporto ai servizi offerti dalle istituzioni e degli uffici governativi locali. Si mira infatti a raddoppiare la produzione media di latte per vacca/giorno (da 5 a almeno 10 litri/giorno) e, aumentando la produzione totale e dei derivati, il livello delle vendite e delle entrate dei produttori: si stima un aumento del reddito dei produttori almeno del 30%.

Il progetto si rivolge a 5 Cooperative lattiero-casearie composte da un totale di 2400 membri nella contea di Meru.



IPSIA ha svolto attività di formazione relative alla cura degli animali, gestione e produzione di latte, trasformazione e marketing del prodotto. Inoltre, ha acquistato attrezzature per migliorare la dotazione tecnica dei produttori.

Partners

AVSI (capofila del progetto), Comune di Padova, EDUS, Meru County Government, Don Bosco Association

Attività finanziate con il 5x1000 IRPEF anno 2018: le risorse del 5x1000 sono state utilizzate per sostenere il costo del coordinamento del progetto, l'acquisto di bidoni per latte da distribuire ai beneficiari, materiali (cavi elettrici, interruttori isolanti) per installazione refrigeratori e condensatori per un importo complessivo di 17.164,54 €.

[Progetto: COLTIVARE IL FUTURO. Modelli di filiere agricole ecosostenibili per le zone aride del Kenya](#)

Obiettivi del progetto

- Incrementata e diversificata la produzione agricola
- Aumentata la redditività delle attività micro-imprenditoriali

Descrizione del contesto e attività realizzate

L'intervento risponde ai fattori di debolezza riscontrati fra i gruppi agropastorali della contea di Laikipia, fra le zone aride (ASAL) del Kenya settentrionale: scarse competenze agronomiche, limitato accesso alle risorse idriche, scarsa redditività delle iniziative imprenditoriali connesse alle filiere di trasformazione e al turismo. Attraverso un approccio olistico derivante dai principi della permacultura, il progetto mira a incrementare la produzione agricola e la redditività delle iniziative imprenditoriali di 11 gruppi target (770 beneficiari diretti), migliorando quindi le condizioni economiche dei gruppi agropastorali di Laikipia North, e favorendo in tal modo la resilienza delle comunità nelle zone aride e semiaride della contea di Laikipia.



Le azioni principali riguardano la formazione e dotazione di equipaggiamenti per l'agricoltura, l'accesso idrico per quattro villaggi, il supporto a filiere di trasformazione adatte ai climi aridi (miele, aloe, opuntia), il potenziamento del settore turistico. Tutte le azioni privilegiano metodologie ecocompatibili e hanno una ricaduta positiva nella lotta alla desertificazione e nella tutela delle risorse del territorio. La trasformazione dell'opuntia stricta, in particolare, risulta una metodologia adatta al contenimento della proliferazione di tale specie infestante, la cui diffusione nell'area costituisce una minaccia per le mandrie delle popolazioni pastorali masai.

Il progetto, avviato a novembre 2019 è nelle fasi iniziali in cui sono state acquisite dotazioni tecniche e avviate attività di formazione.

Partners

Meru Herbs Italia Onlus, SCOPE Kenya, Ce.L.I.M., CAP Holding, Università degli Studi di Milano - Dipartimento di Scienze per gli Alimenti, la Nutrizione e l'Ambiente, Laikipia Permaculture Centre Trust

Attività finanziate con il 5x1000 IRPEF anno 2018: le risorse del 5x1000 sono state utilizzate per sostenere l'acquisto di materiali per la recinzioni di terreni agricoli di 7 gruppi di beneficiari, l'acquisto di 22 arnie per l'avvio di attività di apicoltura per 8 gruppi di beneficiari, l'acquisto di una serra per un gruppo di produttori, l'acquisto di reti ombreggianti per 3 gruppi di beneficiari, il costo del personale di coordinamento e di supporto amministrativo in Italia per un importo complessivo di 22.158,96. €.

Progetto: ECOPAS

Obiettivi del progetto

- Redazione di una policy territoriale condivisa nei 4 comuni per la tutela della fascia costiera, attraverso un processo partecipativo che coinvolga le OSC
- Tutela e gestione condivisa della fascia boschiva litoranea dei 4 comuni
- Rafforzamento di 120 microimprese verdi gestite da giovani e donne, e creazione di 80 posti di lavoro

Descrizione del contesto e attività realizzate

Il Senegal, così come altri paesi saheliani, ha vissuto periodi di grande aridità negli anni settanta e ottanta dello scorso secolo con conseguenze ancora percepibili. Molti abitanti delle regioni interne del Paese si sono riversate sulle zone costiere in cerca di migliori condizioni di vita.

Questa migrazione massiccia ha determinato, oltre a un grande sfruttamento delle terre, un veloce processo di urbanizzazione mal gestito. Parliamo della zona detta "Niayes", una striscia di terra lungo il litorale Nord del Senegal, caratterizzata da un micro clima adatto all'orticoltura, in cui negli anni quaranta furono piantati con finalità di protezione ambientale molti filaios (alberi che crescono in habitat costieri in prossimità del mare) con successive operazioni di rimboschimento. Queste piante hanno un'alta capacità di sopravvivenza in terreni aridi, e con le loro radici prevengono il deterioramento del terreno.

Il progetto si è proposto di rendere protagoniste le organizzazioni della società civile della regione di Dakar nei processi di governance e di sviluppo sociale attraverso il coinvolgimento dei cittadini nella gestione ambientale. In particolare, sono state create nuove micro imprese verdi - e rafforzate quelle esistenti - per la protezione delle zone costiere, così da trovare risposte concrete al cambiamento climatico in campo agricolo e creare posti di lavoro "verdi" per uno sviluppo economico e ambientale sostenibile. Nello specifico si sono raggiunti i seguenti risultati:

- 200 OSC rafforzate sotto il profilo della governance delle risorse idriche, della leadership e della comunicazione, e accompagnate a un dialogo strutturato con le istituzioni locali
- Realizzate le 5 mappe che costituiranno l'atlante per la gestione delle risorse naturali della banlieu di Dakar
- Avviata la piantumazione di 25 piantine e il rimboschimento di 5 ettari di terreno concordato con i Comuni
- 130 microimprese verdi accompagnate alla formalizzazione e nella redazione dei business plan

Partners

CISV, SUNUGAL, Hydroaid, FONGS

Attività finanziate con il 5x1000 IRPEF anno 2018: le risorse del 5x1000 sono state utilizzate per sostenere parte del costo di una consulenza per l'elaborazione cartografica delle aree coinvolte nel progetto per un importo complessivo di 2.557,10. €.

[Progetto: Giovani protagonisti di sviluppo](#)

Obiettivi del progetto

Ampliare le opportunità di accesso dei gruppi vulnerabili, soprattutto donne e giovani con bassi livelli di scolarizzazione, al mondo del lavoro dignitoso. Attraverso corsi di formazione, migliorando il livello dell'offerta formativa professionale, sarà offerta la

possibilità di intraprendere un cammino educativo-formativo che permetterà a ciascuna persona di trovare lavoro in un mercato sempre più esigente e competitivo, o di creare fonti alternative di reddito per sé e la propria famiglia.

Descrizione del contesto e attività realizzate

La Scuola Professionale “Estrela do Mar” di Inhassoro, provincia di Inhambane, nasce nel 2004 su iniziativa della parrocchia di Inhassoro gestita (fino a tutto il 2019) dalla Diocesi di Vercelli.

La realizzazione degli edifici che la ospitano fu possibile per l'intervento congiunto di ACLI, del Fondo 8/1000 della Conferenza Episcopale Italiana e della Cooperazione Italiana e con il supporto tecnico dell'ENAIP (Ente Nazionale ACLI per l'Istruzione Professionale).

La Scuola ottiene immediatamente il riconoscimento dallo stato mozambicano diventando quindi un ente semi-pubblico.

Alla sua apertura si caratterizza come Scuola Professionale “basica” con due anni di corso (8° e 9° anno del ciclo scolastico) poi esteso ad un terzo anno per permettere l'accesso a livelli superiori.

La Scuola attiva corsi di taglio e cucito, falegnameria, sistemi elettrici, carpenteria meccanica e turistico/alberghiero. Al 2016 l'Estrela do Mar conta circa 850 allievi ponendosi come una delle migliori scuole tecnico-professionali del Mozambico e con una dotazione strutturale, in alcuni settori, all'avanguardia per il Paese.

Nel 2016 viene approvata la legge per la Riforma dell'Istruzione Tecnico Professionale mozambicana che, con i successivi regolamenti attuativi, trasforma profondamente il precedente sistema formativo.

Sottolineiamo qui alcuni punti della riforma che hanno poi portato alla situazione odierna dell'Estrela do Mar e che risultano particolarmente rilevanti per il progetto:

- Vengono sostanzialmente abolite le Scuole Professionali intese come insegnamento “basico” dell'8° e 9° anno del percorso di studi. Il biennio di indirizzo dopo la scuola primaria rimane a livello di solo Insegnamento Generale. La formazione tecnico professionale rimane quindi affidata ai soli Istituti Tecnici e per i soli 10°, 11° e 12° anno del percorso di studi
- Gli Istituti professionali devono arrivare ad un livello di autonomia nella copertura delle spese operative (professori esclusi), pari all'80%. Questo, per gli Istituti, significa rafforzare le attività produttive che si rivolgono al mercato.
- Viene resa obbligatoria, per gli Istituti, l'organizzazione di stage aziendali per potenziare il collegamento scuola-impresa e facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro degli studenti.

Come conseguenza della riforma, su spinta dell'Amministrazione Distrettuale, Servizio SDEJT di Inhassoro, a fine 2016, viene costituito l'Istituto Industriale e Commerciale Estrela do Mar di Inhassoro. La Scuola si affianca all'Istituto fino a tutto il 2019 per permettere la conclusione dei percorsi di studio già avviati.

Nel 2018 l'EIICEM trova la sua definitiva collocazione in un nuovo complesso di aule realizzate dalla SASOL (impresa che si occupa, nel territorio del Distretto, zona Temane, della estrazione e trasporto del Gas Naturale) e da IPSIA. Il nuovo complesso, con una capacità di massima di 360 allievi, risulta formato da 11 Aule, di cui un'aula informatica, 4 laboratori; un edificio per Direzione, Amministrazione, sala Riunioni e Sala docenti; infine un edificio per i servizi igienici. All'iniziale corso di Meccanica Generale si sono frattanto aggiunti i corsi di Elettricità Industriale e Gestione Aziendale. Tutti i laboratori sono stati attrezzati grazie a fondi del Rotary Club di Vercelli e dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo (AICS) all'interno del progetto "Lavorare per crescere", implementato da ProgettoMondo MLAL e IPSIA.

Lo sviluppo dei nuovi corsi e la loro collocazione in nuovi spazi hanno portato ad un problema di gestione degli spazi occupati dalla Scuola fino al 2019. Per quanto riguarda le aule è stato stretto un accordo con lo SDEJT per ospitare il biennio di Insegnamento generale della Scuola S. Eusebio. I laboratori necessitano invece di



una più attenta riorganizzazione in prospettiva strategica. È da rilevare che molte delle componenti di cui è costituita ed arredata Estrela do Mar sono di autoproduzione e che la manutenzione preventiva, estesa anche ad opere parrocchiali è nel medesimo tempo occasione di apprendimento buona pratica per la cura del patrimonio, nonché risparmio nel medio/lungo periodo. Da non dimenticare che le buone pratiche di autocostruzione sono anche segni evidenti: porte, finestre, banchi e cattedre, banchi di lavoro, sedie e tavoli escono tutti dai laboratori.

Al di là della manutenzione e autoproduzione è necessario riportare l'attenzione sulle potenzialità dei laboratori in tre ambiti:

- **Formativi:** come previsto dalla riforma gli Istituti di Ensino Geral possono attivare dei Centri di Interesse, ovvero dei moduli formativi di breve durata su settori specifici. Dei moduli formativi di falegnameria, taglio e cucito e alberghiero (corsi attualmente ibernati a causa della decisione governativa di

- sopassedere alla organizzazione di scuole Professionali Basiche) potrebbero da una parte essere di orientamento per gli studenti dell'Insegnamento Generale, dall'altra integrare la formazione degli studenti dell'Istituto
- Produttivi: i laboratori di falegnameria, di taglio e cucito e la cucina del corso alberghiero sono stati, nel tempo, quelli che più hanno realizzato prodotti e servizi rivolti al mercato. Nell'ottica del miglioramento autonomia dell'Istituto risulta particolarmente strategico riorganizzare e potenziare un'attività rivolta al mercato esterno che coinvolga tutti i laboratori presenti. E' da tenere conto che nel 2019 l'Istituto ha attivato un modulo di manutenzione e riparazione di elettrodomestici con il duplice scopo di avvicinarsi, con un servizio richiesto, alla popolazione locale e di permettere l'esperienza pratica agli studenti.. In termini produttivo/occupazionali è da tenere conto che l'Estrela do Mar ha anche a disposizione una postazione per il cambio pneumatici scarsamente utilizzata.
 - Occupazionale: i laboratori possono diventare degli incubatori di impresa per la promozione di servizi di qualità ad una popolazione, locale che, con gli investimenti nel settore Oil & Gas presenti nel territorio, comincia a sentire i benefici di una maggior circolazione di danaro e quindi a manifestare esigenze più elevate e sofisticate di beni e servizi alla Residenza.
 - Al di là delle potenzialità di sviluppo è da tenere conto come le attività laboratoriali dell'Istituto abbiano comunque sempre necessità di materiale di consumo per garantire l'operatività e la stabilità dell'attività pratica degli studenti.

Per quanto riguarda il collegamento formazione-impresa, Estrela do Mar aveva una piccola e informale esperienza di organizzazione di stages, legata soprattutto al settore della ristorazione e del turismo ed al fatto che Estrela è proprietaria dell'omonimo Ristorante/hotel, che però non gestisce in prima persona. Nel settore artigianale/industriale tale pratica è molto più recente, come in effetti recente è lo sviluppo industriale del territorio. L'obbligatorietà prevista dalla REP e la consapevolezza dell'importanza del periodo di stage nelle imprese, uniti alla formazione specifica hanno cominciato a dare frutti concreti. Con le imprese locali la Direzione dell'Istituto ha concluso ad oggi 14 Memorandum d'intesa per la gestione degli stage e per la collaborazione reciproca. L'alternanza scuola/lavoro infatti consente all'impresa la conoscenza diretta delle abilità degli studenti stagisti. È necessario quindi continuare sulla strada già avviata e continuare a potenziare i rapporti con le imprese.

Il 2020, a causa della pandemia COVID 19, ha visto l'Istituto chiuso per alcuni mesi e non permesso una normale implementazione della didattica prevista nonché impedito gli stage aziendali.

Grazie ai fondi del 5x1000, in collaborazione con IPSIA Vercelli, sono state sostenute parte delle spese operative dell'Istituto Estrela do Mar.

Partners

ACLI, IPSIA Vercelli, ENAIP Mozambico

Attività finanziate con il 5x1000 IRPEF anno 2018: le risorse del 5x1000 sono state utilizzate per sostenere il costo di parte del personale docente e ausiliario, materiali per i percorsi formativi, materiali e servizi per la manutenzione dell'Istituto un importo complessivo di 10.000,00 €.

ACCANTONAMENTO EMERGENZA COVID-19

Come già indicato nella prefazione i progetti e le iniziative descritti in questa relazione sono stati fortemente condizionati dalle misure di distanziamento e isolamento sociale imposte per il contenimento dell'epidemia di Covid-19.

La chiusura delle sedi provinciali e regionali e di tutte le strutture di base ha condizionato la realizzazione dei progetti, ideati in un momento (tra settembre e ottobre 2020) in cui si pensava che l'epidemia fosse stata ormai superata.

Per questi motivi alcune sedi non sono riuscite a realizzare o a portare a termine le attività indicate in fase di progettazione. Per consentire la conclusione delle attività e la rendicontazione dei fondi assegnati, le ACLI hanno deciso di usufruire della possibilità di accantonare i fondi assegnati, concessa dalla Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 3142 del 4 marzo 2021.

La cifra che è stata indicata nel rendiconto al punto 6 "Accantonamento" è pari a euro 144.660,24 e, come previsto dalla Nota, sarà impiegata e rendicontata nei termini indicati (entro 24 mesi dalla data di percezione) inviando il modello di rendiconto dell'accantonamento e allegando allo stesso una relazione descrittiva che esporrà nel dettaglio le spese inserite e le attività realizzate.

APPENDICE

SCHEMA DEI PROGETTI REALIZZATI DALLE SEDI PROVINCIALI E REGIONALI DELLE ACLI

Si riporta di seguito uno schema riassuntivo dei progetti realizzati dalle articolazioni territoriali.

Città / Regione	Attività
AGRIGENTO	Organizzazione tornei manifestazioni in collaborazione Attività laboratoriali e ricreative e di counselling Attività ricreative e laboratoriali Attività ludico sportive ricreative Attività ricreative e folkloristiche
ALESSANDRIA	Sportello Giuridico-Legale per fornire informazioni, assistenza e prima consulenza di tutela gratuita Sportello Ti Ascolto per fornire un supporto e orientamento psicologico a tutti coloro che sentono il bisogno di essere ascoltati e supportati Sportello dis-ABILITA' InformAzioniAccessibili per offrire un servizio a 360° per migliorare la qualità della vita e informare le persone sui propri diritti
ANCONA	Sensibilizzazione contro lo spreco. Principio delle 3R: riduci, riusa, ricicla. Realizzazione di video-tutorial per sensibilizzare a non sprecare sia acqua che cibo oltre al riutilizzo ed il riciclaggio del materiale usato.
ANCONA	Il progetto prevede la distribuzione gratuita di vestiti per bambini (0 a 12 anni) e abbigliamento pre-maman a famiglie in condizione di disagio economico. I circoli ACLI promuovono tra i soci e sul proprio territorio la raccolta dei vestiti. I vestiti vengono raccolti presso i circoli ACLI, dove successivamente dei volontari passano a raccogliere un giorno a settimana, o in base alle donazioni, utilizzando il furgone delle ACLI provinciali.
AREZZO	Migliorare l'accessibilità all'informazione sui servizi socio-sanitari disponibili attraverso la costruzione dello "Sportello famiglia", che si costituisce come strumento per favorire l'incontro e la conoscenza tra i cittadini e i servizi e quindi come strumento agevolatore dell'esigibilità dei servizi socio-sanitari.
ASCOLI PICENO	Promuovere l'accoglienza di ogni diversità e di quella culturale in particolare, la solidarietà e la convivenza pacifica fra i popoli.
ASTI	Incontri e manifestazioni sul tema della cura dell'ambiente, quindi cura del Creato e nuova attenzione alle ingiustizie

AVELLINO	Diffondere una cultura di riconoscimento "dell'altro" in quanto tale al di là di stereotipi e pregiudizi e contribuire al rafforzamento di interazioni e relazioni; gli obiettivi specifici mirano al superamento delle diseguaglianze e alla promozione di azioni centrate sul benessere personale e collettivo.
Basilicata	Sportello lavoro per servizio di orientamento e formazione
BELLUNO	Far ripartire il confronto ed il dibattito a livello locale, informare i cittadini e stimolarne la partecipazione attiva alla vita comunitaria, fornire occasioni di formazione ed approfondimento per chi intende assumere responsabilità politico-amministrative a livello locale
BENEVENTO	Promuovere e far crescere una nuova cultura di impegno civico tra i giovani offrendo loro la possibilità di farne esperienza diretta attraverso due incontri che consentano di acquisire la conoscenza della comunità in cui si vive, della sua storia, delle regole e dei valori che la animano, delle azioni da porre in essere per creare una società più coesa e solidale rendendosi cittadini attivi.
BERGAMO	Fornire formazione e accompagnamento alle comunità sui cambiamenti socio-economici e culturali in corso. Stimolo e strutturazione di reti di comunità in tempo di pandemia. Sportelli lavoro Coworking solidale Percorsi formativi su temi di attualità Percorsi di attivazione e di interazione giovanile Percorsi di animazione di comunità
BIELLA	Obiettivo del progetto è quello di ri-costruire la rete di organizzazioni biellese che da alcuni anni ha focalizzato l'attenzione sull'idea di "cura della casa comune" attraverso sia momenti di riflessione e dibattito sia esperienze concrete. La tematica della solidarietà ed equità hanno assunto una maggiore connotazione in seguito alla situazione emergenziale che ha visto il Biellese attivarsi per dare maggior sostegno ai bisognosi.
BOLOGNA	Valorizzazione dell'identità dei beneficiari, dalle competenze trasversali all'acquisizione di quelle specifiche, per favorire l'accesso nel mondo del lavoro, in particolare per giovani neet e donne. Il progetto permetterà il raggiungimento di maggiore consapevolezza sulla percezione di sé, anche nel lavoro.
BOLZANO	Incontri - conferenze dialogate - concerti - manifestazioni teatrali - mostre fotografiche
BRESCIA	Attraverso il progetto si intende (sia come Acli provinciali ma anche come Circoli) promuovere nuove forme di socialità e solidarietà nelle nostre comunità, oltre che sostenere concretamente le famiglie che stanno faticando a causa della crisi. L'obiettivo è quello di ricostruire quella rete di legami e rapporti sociali che sono stati minati da questi mesi di isolamento.

BRINDISI	Sportello psicologico di ascolto per contenere le ansie e le paure che, in questo periodo, stanno crescendo in maniera esponenziale. Accrescere le competenze informatiche negli anziani per fronteggiare il rischio di isolamento e solitudine.
CAGLIARI	Il progetto si prefigge l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle famiglie del territorio, non solo sostenendole nelle difficoltà materiali, ma anche favorendo l'accesso al sistema dei servizi, incrementando iniziative di prevenzione e potenziando la coesione sociale. Attraverso gli sportelli dedicati il team di esperti supporterà le famiglie nelle questioni legali, psicologiche, lavorative e di studio e supporterà le famiglie di immigrati nell'espletamento delle pratiche legate ai permessi di soggiorno, anche attraverso l'attività di mediazione linguistica. L'uso di internet verrà trattato nello sportello di supporto dedicato a studenti e professori per la DAD.
Calabria	L'obiettivo progettuale consiste nel dare la possibilità a soggetti anziani di essere destinatari di alfabetizzazione informatica con particolare riferimento all'utilizzo dei social network.
CALTANISSETTA	Sostegno attivo alle famiglie a rischio povertà mediante la distribuzione di pasti e alimenti e il recupero delle eccedenze alimentari
Campania	Assistenza alle famiglie per portare un piccolo sollievo a nuclei familiari in difficoltà a causa soprattutto del COVID 19
CASERTA	Promuovere un consolidamento dei rapporti con le esperienze di Terzo Settore della provincia di Caserta, sostenere un welfare di prossimità locale e comunitaria per contrastare o prevenire addirittura situazioni di esclusione sociale e di fragilità di soggetti più vulnerabili, in particolare anziani e immigrati, situazioni che sono state aggravate dal diffondersi della pandemia da Covid.
CATANIA	In un momento così particolare che ha travolto tutti, un momento di crisi economica e sociale accentuata dall'attuale emergenza sanitaria Covid 19, è necessario e fondamentale investire sulla famiglia come soggetto civile e sociale. Il punto famiglia offrirà attività e servizi a sostegno delle famiglie maggiormente colpite dagli effetti dell'emergenza
CATANZARO	Rilanciare l'immagine delle Acli in una Provincia come quella di Catanzaro da tempo poco presente sul territorio. Incontri sia di presenza che on line volti alla Promozione Sociale delle Acli nel territorio Provinciale
CHIAVARI	Coinvolgere gli anziani in processi di comunicazione virtuali
CHIETI	Il progetto tende a trovare soluzioni di comunicazione e socializzazione tra soggetti impossibilitati a farlo di persona a causa delle restrizioni dettate dal difficile momento.

COMO	<p>Realizzazione di Laboratori che possano coinvolgere la cittadinanza in attività ludiche (e inclusive), on line</p> <p>Realizzazione di incontri tematici e di approfondimento per la cittadinanza</p> <p>Realizzazione di materiali di diffusione culturale con particolare attenzione all'inclusione (pubblicazioni...)</p> <p>Attività di contatto e di coordinamento tra circoli per la diffusione di buone pratiche di animazione di comunità</p>
COSENZA	<p>La comunità di riferimento delle Acli di Cosenza oggi è in grande sofferenza rispetto alla crisi generata dalla pandemia da COVID 19 che si sovrappone a quella economica di cui ancora registriamo la lunga coda negativa. Tenuto conto di ciò, le ACLI Provinciali di Cosenza con i soggetti di sistema ed i partner esterni, intende strutturare un servizio continuativo rivolto all'accoglienza dei singoli cittadini e delle famiglie, per sostenerli, condividerne i problemi e cercare insieme soluzioni possibili di superamento delle problematiche emerse.</p>
CREMONA	<p>Coinvolgere maggiormente nelle attività di animazione sociale gli ambiti apparentemente più marginali, dunque dalle piccole realtà provinciali alle famiglie poco integrate all'interno della società.</p>
CUNEO	<p>Il progetto "NessunoRestaIndietro" ha come obiettivo ultimo il contrasto alla crisi economica. Obiettivo che può essere raggiunto solamente mediante gesti concreti di gratuità e di condivisione. L'iniziativa permette pertanto di dotare il territorio della Provincia di Cuneo di uno strumento indispensabile per governare le azioni di sostegno ai più deboli.</p>
Emilia Romagna	<p>Dare le informazioni necessarie per accedere al sostegno del reddito</p>
ENNA	<p>Il progetto mira a educare le persone al rispetto del cibo ed alla cultura del contenimento degli sprechi, oltre che ad inaugurare un "Casciolo" (dispensa), di prodotti provenienti dalle attività di recupero delle eccedenze destinati al punto famiglia ACLI che li utilizzerà a favore di indigenti e soggetti svantaggiati</p>
FERMO	<p>Corso formazione per assistenti e familiari</p>
FERRARA	<p>Servizi di orientamento, informazione, formazione e consulenza, rivolto alle famiglie italiane e di immigrati extracomunitari</p>
FIRENZE	<p>Punto Famiglia che offre sostegno a famiglie o singoli in difficoltà progettando insieme verso l'autonomia e ponendo al centro dell'azione la persona nella sua complessità, il PF mira a trovare percorsi di uscita dallo stato di bisogno nel rispetto dell'unicità di ciascuno, promuovendo il riconoscimento e il rafforzamento delle risorse interne e sviluppando competenze di tipo organizzativo.</p>

FOGGIA	Il progetto "Prospettiva lavoro" farà in modo di coinvolgere i circoli Acli della provincia nelle varie attività di ascolto e di bilancio competenze e, tramite il modello già collaudato di ricerca itinerante, di contribuire alla gestione di richieste di domanda/offerta di lavoro.
FOGGIA	Il progetto si occuperà sia dell'attività informativa riguardante i bonus economici, che della progettualità più complessa inerente al progetto "Una mano per la spesa". Si tenterà di potenziare la struttura multifunzionale di informazione, educazione e formazione presente presso la sede provinciale delle ACLI di Foggia
FORLI' CESENA	Diventato un punto fermo per molte famiglie e persone che hanno problemi con burocrazia o si trovano in situazioni di svantaggio ma non sanno come orientarsi continuiamo nel nostro progetto per dare un punto fermo a chi cerca risposte ai propri bisogni sociali.
Friuli Venezia Giulia	il progetto Circol-Azioni persegue lo scopo di favorire lo sviluppo di relazioni e di competenze per rimettere al centro del pensiero la persona e la comunità. A seguito della pandemia Covid-19, il progetto vuole essere strumento di supporto e sostegno alle fasce di popolazione più fragile
FROSINONE	
GENOVA	Favorire l'inclusione sociale e migliorare le condizioni di vita familiare, in particolare dei "soggetti fragili". Sostenere l'integrazione e l'interazione di cittadini stranieri sul territorio italiano. Favorire il coinvolgimento di giovani e meno giovani in attività di utilità sociale e in ambito associativo.
GORIZIA	Anche quest'anno, come negli quattro anni precedenti le Acli provinciali desiderano continuare la loro attiva presenza sul territorio isontino con iniziative rivolte alle famiglie, alle mamme, ai giovani e con i giovani, bambini entrando all'interno delle scuole continuando a seminare il seme della nostra associazione, con la condivisione e accoglienza, il seme della contaminazione Attiva e positiva lasciando così il messaggio della presenza delle Acli isontine sul territorio e per il territorio
GROSSETO	Formare all'uso dei pc e degli smartphone e alla navigazione sulla rete informatica gli utenti permettendo a tutte le fasce di età, ma in particolare all'anziano, di muoversi agevolmente nel web creando integrazione col mondo esterno e contribuendo a combattere la solitudine, grazie anche all'utilizzo dei social network e a non sentirsi messi da parte ma stando al passo con i tempi.
IMPERIA	iniziative di sostegno per anziani, immigrati, famiglie in difficoltà, con aggravante della pandemia

L'AQUILA	Come ogni anno vogliamo elaborare un modello di welfare solidale che non guarda alla singola prestazione ma al benessere di tutta la società. Un laboratorio di idee e di buone prassi che si trasformano in attività e servizi per la nostra comunità. L'attenzione è rivolta sempre sia ai giovani che agli anziani favorendo lo scambio tra generazioni attraverso il proprio senso di responsabilità e autonomia.
LA SPEZIA	Il progetto si prefigge di realizzare centri di ascolto e centri di narrazione, ricostituire luoghi e tempi per lo studio, la traduzione e la restituzione dei saperi anche tramite l'utilizzo del sito provinciale come strumento di interazione e collegamento. La costituzione di un fondo vincolato a sostegno delle fragilità e marginalità incontrate.
LECCE	Diminuire le distanze del dialogo intergenerazionale in epoca di disagio sociale aggravato dalla pandemia attraverso la condivisione di percorsi comuni come la musica
LECCO	Sportello lavoro punto di riferimento per le famiglie in cerca di soluzioni al problema dell'assistenza familiare e in generale alla ricerca di lavoro.
LIVORNO	Assistenza alle persone e famiglie in stato di bisogno a seguito del Covid e in cerca di sussidi, sostentamento al Reddito o ai beni di prima necessità
Lombardia	Assicurare spazi e momenti aggregativi e di confronto per condividere l'esperienza del difficile periodo di pandemia e accompagnare il cambiamento nella logica della risocializzazione, del riallestimento di contesti sociali, formativi e lavorativi
MACERATA	Potenziare il punto famiglia soprattutto nelle zone terremotate ove, nonostante siano passati 4 anni dal sisma, nei centri più piccoli la popolazione non riesce a trovare risposte alle proprie esigenze.
MANTOVA	Sviluppo dell'emporio solidale e dello "sportello di ascolto" in risposta all'aumento delle principali fragilità sociali; la povertà economica e sociale/relazionale. I progetti saranno realizzati attraverso il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari oltre alla prosecuzione del servizio di consulenza psicologica/didattico scolastica per le famiglie; quest'ultimo servizio sarà implementato da uno spazio online per i più giovani.
Marche	Promozione del welfare di comunità soprattutto per quanto riguarda il sostegno a famiglia con anziani e persone non autosufficienti
MASSA	Punto famiglia con diversi servizi offerti
MATERA	L'iniziativa si propone un articolato percorso di formazione / sensibilizzazione / educazione rivolto a studenti, adulti, (insegnanti della scuola e non) diretto a promuovere l'educazione alla legalità e il rispetto delle regole con particolare riferimento ai principi costituzionali afferenti le libertà fondamentali.
MILANO	Promuovere all'interno della cittadinanza, con tutte le sue sfaccettature, un senso di comune appartenenza e condivisione in una prospettiva di costruzione di una rete di solidarietà solida ed efficace

MODENA	Sostenere popolazione fragile e in stato di povertà attraverso aiuti alimentari e tutele, coinvolgendo famiglie e imprese con recupero e riutilizzo beni.
Molise	Laboratori di lingua italiana Formazione alla sicurezza sul lavoro Iniziative di salvaguardia del territorio Attività di animazione e aggregazione Inclusione sociale di persone affette da autismo
NOVARA	Coinvolgere giovani e soggetti deboli in attività che li vedano protagonisti attivi nel creare reti, sviluppare le proprie idee e competenze e realizzare le proprie ambizioni nel mondo del lavoro; in tal modo contrastando fenomeni come la dispersione scolastica, l'isolamento, il rischio dipendenze. Nei confronti di soggetti diversamente abili lo scopo è coinvolgerli in attività che favoriscano la loro autonomia, il loro riconoscimento da parte della società e una loro concreta integrazione.
NUORO	Sensibilizzare, informare e insegnare a donare e a riutilizzare il cibo per ridurre lo spreco alimentare; verranno coinvolti, seppur a distanza, i bambini e le loro famiglie per formare futuri consumatori consapevoli e cittadini responsabili.
ORISTANO	Obiettivo principale del progetto è riconoscere e sviluppare esperienze di cittadinanza attiva, per promuovere i valori comunitari di solidarietà, appartenenza basati sui valori e principi di responsabilità della vita propria e altrui, di uguaglianza, libertà, di educazione al vivere globale.
PADOVA	Dare strumenti utili ai volontari e ai cittadini per meglio gestire la relazione con i nuovi strumenti di comunicazione Ciclo di webinar su relazione di cura con strumenti digitali a distanza Serie di guide animate online su utilizzo dei nuovi mezzi di comunicazione
PALERMO	Obiettivo del progetto è la riduzione del rischio di isolamento sociale degli anziani, durante l'emergenza sanitaria COVID-19 attraverso la prevenzione e la presa in carico del disagio, delle fragilità, le criticità e le esigenze specifiche, prospettando adeguate forme di risposta alle stesse.
PAVIA	Consolidare un servizio di informazione e orientamento che accompagni le famiglie nella gestione di soluzioni private di cura, facilitando l'incontro domanda-offerta e l'accesso ai servizi del territorio; Orientare le persone non occupate verso le politiche attive del lavoro, stimolandone la resilienza anche attraverso l'organizzazione di Job Club.

PERUGIA	Favorire la crescita delle capacità residue dei soggetti coinvolti, dell'autonomia, del benessere e dell'autostima. Innescare processi di progressiva inclusione e integrazione nella realtà cittadina, favorendo l'interazione, lo scambio ed il confronto con persone normodotate. Realizzare esperienze formative e lavorative significative, che abbiano una ricaduta sulla collettività - oltrechè sui soggetti beneficiario - al fine di incidere su pregiudizi, percezioni e atteggiamenti negativi nei confronti delle persone diversamente abili.
PESCARA	le Acli di Pescara in continuità con gli altri anni proseguono la loro azione sul territorio con i buoni spesa attraverso una carta prepagata, per operare azioni concrete di lotta e contrasto alle povertà.
PIACENZA	L'obiettivo è fornire consultazioni esperte attraverso un ascolto empatico della sofferenza emotiva e della sintomatologia psicofisiologica connessa all'emergenza, favorendo così l'attivazione di un processo di elaborazione dell'evento traumatico. Tutto ciò consente a chi chiede aiuto l'acquisizione di competenze emotive e cognitive utili per affrontare anche il post-emergenza.
Piemonte	Associarsi ai tempi della pandemia: nuove forme e nuovi significati della cittadinanza attiva sul territorio
PISA	Il progetto si propone di promuovere attività sul territorio provinciale che stimolino la partecipazione delle persone alla vita delle comunità territoriali per accrescerne la coesione.
POTENZA	Contrastare la povertà attraverso l'orientamento, la consulenza e lo sportello.
RAGUSA	Sportello lavoro, attività di inclusione sociale per minori per prevenire l'abbandono scolastico. Incontri di animazione, socializzazione e formazione per anziani
RAVENNA	Sostegno a distanza durante la pandemia Sportello per il sostegno psicologico Realizzazione di una rassegna culturale online dal titolo Legami dedicata a capire i profondi cambiamenti della società educando al dialogo tra le culture
REGGIO CALABRIA	Il progetto, in continuità con quanto svolto negli ultimi anni, si propone di promuovere una cultura volta alla valorizzazione delle relazioni come opportunità di conoscenza e scoperta dell'altro. Considerato il periodo che stiamo vivendo, caratterizzato dal COVID, tramite l'intervento progettuale si intende dare concretezza alle relazioni che si vivono 'virtualmente', tramite i social media. Attraverso testimonianze di gruppi giovanili, si tenterà di avere un feedback su come i giovani oggi vivono le loro relazioni e sulla capacità che hanno di utilizzare i mezzi di comunicazione come strumenti di relazione.
REGGIO EMILIA	Sostenere le madri lavoratrici a conciliare le esigenze del lavoro (anche a distanza) con quelle di cura e di sostegno alle attività educative di bambini e ragazzi, per contenere l'esposizione alla povertà economica, prodotta o amplificata dalla crisi sanitaria

RIMINI	Fornire un luogo di riferimento per le famiglie che cercano un'assistente familiare e le lavoratrici che sono alla ricerca di un'occupazione. Svolgere i colloqui motivazionali e di rilevazione delle competenze per consentire il miglior matching in base alle necessità espresse dalle due parti.
RIMINI	Attraverso uno sportello di accoglienza si darà assistenza a chi vuole accedere al progetto Fondo Lavoro
ROMA	Il progetto vuole essere un remo che possa aiutare chi si trova in stato di necessità a navigare verso una nuova rotta, illuminata dalla luce della speranza. Dopo aver risposto in primo luogo alla primaria ed urgente emergenza sociale mediante la distribuzione dei beni di prima necessità, ci si pone l'obiettivo di accompagnare le persone attraverso azioni integrate che possano guidarle fuori dalla fragilità
ROVIGO	Promuovere lo sviluppo integrale della persona, promuovere socialità e partecipazione dei propri associati come dell'intera comunità, attraverso il sostegno in vari ambiti.
SALERNO	Contribuire a costruire dialoghi, legami, relazioni, che promuovano solidarietà e intrapresa, che realizzino azione sociale, educativa, progetti, collaborazioni, che creino opportunità di lavoro, che tessano reti con altri soggetti, civili ed ecclesiali, impegnati per il bene comune
SASSARI	Attivare uno sportello sociale "multifunzionale" per aiutare persone in difficoltà
SAVONA	Oltre alla continuità dei progetti di informazione ed indirizzo cercare di educare all'informatica le fasce a rischio esclusione
Sicilia	Recupero eccedenze alimentari e relativa distribuzione. Preparazione e distribuzione pasti caldi - assistenza alle sedi provinciali per le misure anti-covid
SIENA	Il progetto facciamo rete si propone di rilanciare la funzione di punto di riferimento svolta dalle strutture acli in seno alla comunità locale. Intende rivolgersi in particolare ad alcune delle categorie che maggiormente hanno sofferto a causa delle restrizioni legate alla pandemia in atto, quali minori ed anziani.
SIRACUSA	Le ACLI di Siracusa in collaborazione con il Santuario Madonna delle Lacrime di Siracusa e la Parrocchia San Giuseppe di Cassibile in continuità con le attività svolte negli anni passati promuove la realizzazione di un ciclo di incontri online e in presenza nell'ambito della cittadinanza attiva.
SONDRIO	Questo progetto ha come obiettivo il sostegno alle attività di fraternizzazione, di cui tutti i circoli ACLI si occupano da sempre con tanto affetto, ma in particolare modo ai gruppi sociali che hanno risentito dell'isolamento in questo periodo di emergenza.
TARANTO	Organizzazione di sessioni di informatizzazione ai bambini ed ai propri genitori, finalizzate non solo a fornire i rudimenti dell'uso del computer, ma anche a consentire di sfruttare appieno le potenzialità delle varie piattaforme comunemente in uso per le riunioni da remoto e dotare famiglie bisognose di strumenti informatici.

TERAMO	Reinserimento lavorativo dei detenuti dimittendi sportello lavoro all'interno della casa circondariale di Teramo
TERNI	Integrazione delle famiglie immigrate e dei bambini in età scolare
TORINO	Le ACLI Provinciali di Torino lanciano per tutto il 2021 una campagna complessiva sul contrasto alle disuguaglianze in una fase segnata dall'emergenza sanitaria COVID 19 che sta creando anche una forte crisi economica e sociale. A) Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili B) Ridurre le ineguaglianze
Toscana	Ricerca su lavoro legislativo della giunta regionale appena costituita, per valutarne l'inerenza e l'efficacia, insieme ad un approfondimento sul mercato del lavoro che muterà in questo quadro in maniera rapida e significativa.
TRAPANI	In continuità con la progettazione dello scorso anno, il progetto "Le ACLI per la comunità", vuole continuare a promuovere azioni di contrasto alla povertà, supporto ai cittadini bisognosi, rilanciando azioni educative e buone prassi, il tutto alla luce di una nuova inclusione sociale per quelle classi più deboli della società. Sportello di cittadinanza attiva, per aiutare i cittadini disagiati ad accedere ai servizi comunali, regionali e nazionali
TRENTO	Azioni di supporto per le fasce deboli della comunità
TREVISO	Sostenere le persone in condizione di vulnerabilità e ridurre la disuguaglianza in ambito sociale con particolare attenzione ai temi del lavoro. Nel periodo pandemico è aumentata la disuguaglianza nel nostro territorio, aumentano le persone in condizione di svantaggio sociale e/o vicine alla soglia di povertà.
Umbria	Empowerment, sviluppo e rafforzamento dei legami sociali e della cittadinanza attiva.
Valle d'Aosta	Il progetto ha l'obiettivo di creare uno spazio "neutro" di confronto fra i cittadini sul tema dell'essere attivo sul proprio territorio, sulla consapevolezza e il saper discernere fra le soluzioni e proposizioni presenti su vari temi che riguardano la vita comunitaria. In continuità con i percorsi degli scorsi anni, si cercherà di dare gli strumenti per un corretto e pacifico dialogo anche con le istituzioni e per trovare "piste di lavoro" percorribili per migliorare il convivere in società. In questo particolare frangente storico si affronterà anche il come gli strumenti a nostra disposizione, possano permettere di stare in relazione, rispettando i limiti imposti dalla normativa a tutela della salute pubblica; poiché la relazione è la base del fare comunità
Veneto	Percorso informativo di 8 incontri su temi di attualità: dal Covid e le sue ricadute sociali, politiche, economiche, al ruolo dell'associazionismo di promozione sociale in questo tempo complesso e delicato, dal lavoro e le dinamiche occupazionali alla tutela dell'ambiente

VENEZIA	Famiglie, giovani, immigrati, anziani, disagio, legalità, cultura: sono questi gli argomenti che sempre più ricorrono nel dibattito pubblico sul territorio veneziano. Obiettivo delle Acli, in collaborazione con i Circoli, le Ulss, le Istituzioni, le scuole è quello di contestualizzare questi temi all'interno della propria realtà territoriale tramite la creazione di attività socio-culturali in cui il dibattito e la condivisione sono perno del progetto.
VERBANIA	Indagine sulla devianza minorile
VERBANIA	Fornitura di attrezzature sportive all'Ass. Canottieri
VERCELLI	Accrescere una cultura della sicurezza sul lavoro
VERONA	contrasto alla povertà attraverso l'attivazione della comunità doposcuola, sportello ascolto, laboratori, percorsi genitorialità contrasto allo spreco attraverso il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari e farmaceutiche
VICENZA	Formare ed informare i soci del Sistema Acli e cittadini su temi di interesse generale, avvalendosi anche di modalità a distanza a fronte dell'eventuale perdurare della emergenza epidemiologica da Covid-19; continuità nella sperimentazione di servizi socio-assistenziali; contrasto alla povertà educativa ed economica; cura formale della rete territoriale dei Circoli ACLI.
VITERBO	Stimolare i giovani alla solidarietà, aiutare l'anziano di fronte allo scenario della pandemia, favorire l'integrazione tra le etnie, conoscenze normative terzo settore. Prosecuzione attività di orti solidali